

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2019

## NAZIONALE

GIORNALE	15/05/2019	17	<a href="#">Allarme Etna: Dalle faglie esce il gas radon È cancerogeno</a> <i>Redazione</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/05/2019	1	<a href="#">Remtech, a Roma incontro su bonifiche sostenibili e gestione del territorio</a> <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/05/2019	1	<a href="#">Trucchi confermato vicepresidente dell'Unione Mondiale delle Misericordie</a> <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/05/2019	1	<a href="#">Remtech, a Roma incontro su bonifiche sostenibili e gestione del territorio</a> <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	14/05/2019	1	<a href="#">Meteo, maltempo a Forlì: situazione in miglioramento, piene dei fiumi in calo - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	14/05/2019	1	<a href="#">Meteo, maltempo nel Modenese: ponti ancora chiusi per la piena del Secchia - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: strada interrotta a Bologna per smottamento - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo, esonda il fiume Potenza nel Maceratese: campi e strade allagati - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: nel Forlivese sono 160 gli ettari allagati - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo Forlì: fiume esondato nella notte, circa 200 abitazioni allagate - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	14/05/2019	1	<a href="#">Terremoto del 6 aprile 2009, analisi INGV: il rilievo del danno con qualche considerazione sul futuro - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	14/05/2019	1	<a href="#">Incidenti in Montagna: valanga travolge 2 scialpinisti in Trentino - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: nel Forlivese acqua e fango in circa 600 case - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: "Stato di calamità per l'agricoltura, 10 milioni di danni" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	14/05/2019	1	<a href="#">Allerta tsunami in Papua Nuova Guinea</a> <i>Redazione</i>	20
ansa.it	14/05/2019	1	<a href="#">Etna: Ingv, emissione radon da faglie - Sicilia</a> <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	14/05/2019	1	<a href="#">Etna: studio Ingv, emissione radon da faglie del vulcano - Terra &amp; Poli</a> <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo, a Forlì piene in calo ma disagi a viabilità - Italia</a> <i>Redazione</i>	23
ansa.it	14/05/2019	1	<a href="#">Motonave anticipa rientro da Tremiti - Notizie - Molise</a> <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	14/05/2019	1	<a href="#">Valanga Dolomiti: due persone travolte - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	14/05/2019	1	<a href="#">Terremoto 7.7 in Papua Nuova Guinea - Oceania - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	14/05/2019	1	<a href="#">Valanga Dolomiti: due persone travolte - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: Croazia, danni per alluvioni e forti venti - Altre News - Nuova Europa</a> <i>Redazione</i>	28
askanews.it	14/05/2019	1	<a href="#">Emissione radon da faglie dell'Etna, nuovo pericolo da monitorare</a> <i>Redazione</i>	29
askanews.it	14/05/2019	1	<a href="#">Allerta tsunami in Papua Nuova Guinea</a> <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	14/05/2019	1	<a href="#">Terremoto in Toscana: due scosse a Castellina in Chianti (Siena)</a> <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo Emilia Romagna, allerta rossa per le piene dei fiumi</a> <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	14/05/2019	1	<a href="#">Terremoto Papua Nuova Guinea: scossa del 7.5 e allerta tsunami</a> <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo Romagna, tracima la diga di Ridracoli: la spettacolare cascata di 100 metri</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2019

liberoquotidiano.it	14/05/2019	1	Meteo, temperature fino a 40? alla fine di maggio: il giorno in cui salutiamo il freddo anomalo <i>Redazione</i>	35
quotidiano.net	14/05/2019	1	Previsioni meteo, impulso freddo e weekend con il ciclone. Fine maggio: ipotesi caldo - Meteo <i>Quotidianonet</i>	36
quotidiano.net	14/05/2019	1	Terremoto in Papua Nuova Guinea di magnitudo 7.5. Allerta tsunami - Esteri <i>Quotidianonet</i>	38
repubblica.it	14/05/2019	1	Forte terremoto in Papua Nuova Guinea, scatta allerta tsunami nel Pacifico <i>Redazione</i>	39
corriere.it	14/05/2019	1	Maltempo, resta l'allerta rossa in Emilia Romagna per i fiumi. Venerdì nuovo peggioramento Le previsioni <i>Redazione</i>	40
corriere.it	14/05/2019	1	Papua Nuova Guinea, terremoto di magnitudo 7.7 e allarme tsunami <i>Redazione Online</i>	41
ilfoglio.it	14/05/2019	1	Maltempo: oggi allerta gialla in Sicilia <i>Redazione</i>	42
ilgiornale.it	14/05/2019	1	Allarme dei geologi: la terra dell'Atlantico si sta aprendo - IlGiornale.it <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	14/05/2019	1	Provincia di Teramo flagellata dal maltempo: due incidenti stradali, tre feriti <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	14/05/2019	1	Ormai è tardi: nel 2050 i ghiacciai delle Alpi saranno dimezzati <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	14/05/2019	1	Pescara, il fiume rischia di esondare: chiuse le aree golenali <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	14/05/2019	1	Amatrice, danni da maltempo alla copertura della Torre Civica Intervento dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	14/05/2019	1	Rieti, nuova allerta meteo dalla serata di oggi e mercoledì <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	14/05/2019	1	Terremoto in Papua Nuova Guinea di magnitudo 7.7: diramata allerta tsunami <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	14/05/2019	1	Etna, allarme Ingv: Dalle faglie esce radon, gas cancerogeno tra i più pericolosi <i>Redazione</i>	50
ilsecoloxix.it	14/05/2019	1	Le previsioni - Maltempo, in Liguria torna il vento e la pioggia. A Cesena scuole chiuse. A Bolzano accessi i caloriferi <i>Redazione</i>	51
lanotiziagiornale.it	14/05/2019	1	Traforo del Gran Sasso. Colpo mortale per l'autotrasporto. L'allarme dei padroncini di Fita-Cna. Danni enormi se chiude il tunnel <i>Redazione</i>	53
lapresse.it	14/05/2019	1	Prosegue l'instabilità al Centro-Sud: il meteo del 14 e 15 maggio <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	14/05/2019	1	Coppia morta nella frana della Val Ferret, indagato il sindaco di Courmayeur <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	14/05/2019	1	Soccorso Alpino: giovedì l'inaugurazione della nuova sede di Sanremo <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	14/05/2019	1	All'alba esonda il fiume Montone nel Forlivese: le immagini dall'alto <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	14/05/2019	1	Weekend sotto la pioggia: quell'anticiclone che non arriva <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	14/05/2019	1	La primavera torna a farsi attendere: in arrivo pioggia e freddo <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	14/05/2019	1	Utilitalia: acqua, servono 7,2 miliardi di investimenti per far fronte agli effetti del cambiamento climatico <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	14/05/2019	1	Piove durante la vacanza? All'Isola d'Elba il soggiorno è gratis <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	14/05/2019	1	Piove durante la vacanza? All'Isola d'Elba il soggiorno è gratis <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	14/05/2019	1	L'Emilia torna alla normalità dopo esondazione del Savio. A Bolzano riaccesi i riscaldamenti <i>Redazione</i>	63
lettera43.it	14/05/2019	1	Terremoto e allerta tsunami in Papua Nuova Guinea e isole Salomone <i>Redazione</i>	64
qualenergia.it	14/05/2019	1	CO2 a livelli record e siamo riusciti ad alterare anche il jet stream <i>Redazione</i>	65
rainews.it	14/05/2019	1	Maltempo: piene fiumi in Emilia Romagna, allerta 'scende' ad arancione <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2019

rainews.it	14/05/2019	1	<a href="#">Papua, allerta tsunami dopo terremoto</a> <i>Redazione</i>	68
rainews.it	14/05/2019	1	<a href="#">Papua Nuova Guinea, scossa di terremoto 7,5: allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	69
rainews.it	14/05/2019	1	<a href="#">Meteo:rientra emergenza,ma tregua breve</a> <i>Redazione</i>	70
statoquotidiano.it	14/05/2019	1	<a href="#">Meteo Gargano, ancora pioggia: sabato con sole e sereno</a> <i>Redazione</i>	71
vigilfuoco.it	14/05/2019	1	<a href="#">Ancona, i Vigili del Fuoco impegnati a fronteggiare i danni causati dal maltempo</a> <i>Redazione</i>	72
agi.it	14/05/2019	1	<a href="#">Papua Nuova Guinea: scossa terremoto 7,5, allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	73
dire.it	14/05/2019	1	<a href="#">Maltempo in Romagna, Bonaccini chiederà lo stato d'emergenza nazionale</a> <i>Redazione</i>	74
ilfattoquotidiano.it	14/05/2019	1	<a href="#">Forlì-Cesena, acqua e neve fanno tracimare la diga di Ridracoli: le spettacolari immagini del "salto" da 100 metri</a> <i>Redazione</i>	75
ilfattoquotidiano.it	14/05/2019	1	<a href="#">Tsunami, scatta l'allerta per Papua Nuova Guinea e Isole Salomone. Registrato sisma di magnitudo 7.7</a> <i>Redazione</i>	76
ilfattoquotidiano.it	14/05/2019	1	<a href="#">Tsunami, rientrata l'allerta per Papua Nuova Guinea e Isole Salomone. Era stato registrato un sisma di magnitudo 7.7</a> <i>Redazione</i>	77
DUBBIO	15/05/2019	10	<a href="#">Allerta tsunami in N.Guinea</a> <i>Redazione</i>	78

STUDIO GEOLOGICO

## Allarme Etna: Dalle faglie esce il gas radon È cancerogeno

[Redazione]

H Le faglie dell'Etna sono tre volte un pericolo: provocano terremoti, spaccano il suolo ed emanano radon, un gas cancerogeno che può accumularsi nelle case rendendole letali. È il risultato di uno studio della rivista internazionale *Frontiers in Public Health*. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia da molti anni analizza su tutto il territorio nazionale il radon, un gas cancerogeno che l'Organizzazione Mondiale della Sanità colloca nel gruppo I, ovvero tra i più pericolosi per la salute umana. Un allarme preoccupante per la popolazione che abita alle pendici dell'Etna, sui cui fianchi affiorano numerose faglie che presentano una caratteristica: fratturano in modo massiccio le rocce circostanti aumentando così significativamente la loro permeabilità. Questo permette ai fluidi e ai gas presenti nel sottosuolo di muoversi più liberamente proprio attraverso quelle zone fratturate, raggiungendo così la superficie con più facilità. Tra questi gas, il radon, emerge in superficie anche il radon. Per tre anni sono state registrati i dati di 12 sensori in sette edifici sulle pendici meridionali e orientali del vulcano: a Giarre, Zafferana Etnea, Aci Catena, Aci Castello e Paterno. I sensori hanno rilevato concentrazioni medie annue spesso superiori a 100 Bq/m<sup>3</sup> (cioè Becquerel per metro cubo), valore di primo livello di attenzione per esposizione media annuale raccomandato dall'Oms. In alcuni casi, tale concentrazione media è risultata persino maggiore di 300 Bq/m<sup>3</sup>, con punte superiori a 1.000 Bq/m<sup>3</sup>. Lo studio certifica che la concentrazione è più alta nelle case più vicine alle faglie. Un problema che l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ritiene opportuno e utile approfondire ed estendere il monitoraggio a un numero di gran lunga maggiore di case visto anche che il sisma del 2018 ha evidenziato ancora una volta la vulnerabilità del territorio etneo. PERICOLO Le abitazioni vicino all'Etna a rischio radon -tit\_org-

## Remtech, a Roma incontro su bonifiche sostenibili e gestione del territorio

[Redazione]

Le bonifiche "sono uno strumento imprescindibile per restituire dignità ai territori gravati da anni da fenomeni di inquinamento ma anche una opportunità di rilancio e sviluppo del Paese". Queste le parole di Stefano Laporta, presidente del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale Snpa e presidente di Ispra, durante gli Stati Generali della Protezione, Gestione e Sviluppo del Territorio tra Sostenibilità ed Economia Circolare che si sono tenuti nella giornata di lunedì 13 maggio presso la Camera dei Deputati, a Roma. Gli Stati Generali hanno visto la conduzione di Alessandro Bratti, direttore generale di Ispra e vicepresidente dell'Associazione Europea delle Agenzie per Ambiente. La giornata è stata aperta da Silvia Paparella, RemTech Expo General Manager, che ha introdotto i temi della giornata: dalle bonifiche sostenibili alla gestione del territorio come sistema complesso, rigenerazione urbana e industria circolare. In seguito, Massimiliano Lega, Capo Segreteria di Salvatore Micillo, Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha ribadito, tra gli altri, il forte impegno del Ministero sul complesso tema delle bonifiche attraverso la legge Terramia, che il dicastero sta scrivendo. Il primo tavolo è stato chiuso da Angelo Agovino, comandante Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri. La mattina è proseguita con gli interventi di Filomena Maggino, consigliere del presidente del Consiglio sui temi legati alla qualità della vita e allo sviluppo sostenibile, di Donato Carlea, presidente del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici che ha ricordato la bellezza e la fragilità del nostro territorio e del patrimonio artistico architettonico definiti il volano dell'economia italiana. Cinque anni, 20 miliardi di euro di valore aggiunto, 416.000 posti di lavoro sono i numeri, ma anche gli obiettivi, che Marco Ravazzolo di Confindustria, ritiene possibili a fronte di un impegno concreto sul fronte del risanamento ambientale, del riutilizzo delle aree bonificate e dell'economia circolare. Temi ripresi anche da Lucia Leonessi, direttore generale Cisambiente che invita a pensare alla bonifica come affare verde del domani. Al tavolo anche Marco Mari, vicepresidente di Green Building Council Italia, Andrea Minutolo, coordinatore scientifico Legambiente, Fabio Pascarella dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale di Ispra e Ivano Iavarone dell'Istituto Superiore di Sanità ISS. Gli interventi a focus sono stati a cura di Alessandro Verrico, consigliere della Struttura di Missione per le Infrazioni UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Filippo Romano dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC che si è soffermato sull'importanza della formazione e qualificazione delle stazioni appaltanti. Hanno proseguito Giuseppe Vadalà, commissario straordinario per la Bonifica Discariche Abusive e Vera Corbelli, commissario straordinario per la Bonifica e ambientalizzazione dell'area di Taranto e segretario generale del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che ha ricordato che il percorso avviato, ormai da quattro anni, a Taranto ha visto l'avvio di collaborazioni con l'Istituto Superiore di Sanità e con Ispra. Il modello applicato a Taranto di tipo 'top-down e bottom-up' prende in considerazione tutte le pressioni esistenti i vettori di trasmissione, i bersagli e gli impatti. A chiudere la giornata sono stati Vincenzo Giovine, vicepresidente del Consiglio Nazionale dei Geologi che ha presentato la prima edizione degli Stati Generali della Geologia, un evento unico in calendario a settembre a Ferrara, Aldo Bertelle del Comitato di Redazione del nuovo strumento di analisi RemBook e Daniele Baldi di Sigea per la presentazione della prima monografia dedicata alla bonifica dei siti contaminati. Al termine dei lavori è stato siglato l'accordo tra Ispra e il Green Building Council Italia che mette al centro tre linee di condivisione quali attivazione di tavoli di lavoro inerenti i temi di sostenibilità applicati all'ambiente costruito, attivazione di percorsi formativi sui temi dell'edilizia sostenibile e attività di ricerca. La giornata è proseguita nel pomeriggio presso la sede di Ispra a Roma per lo svolgimento dei lavori dei tavoli di confronto permanenti pubblico-privati Snpa-RemTech. I tavoli, nati a settembre a Ferrara, stanno portando avanti un importante lavoro di condivisione e di sintesi per quanto riguarda i temi: Bonifiche dei siti contaminati, tavolo 1 coordinato da Igor Villani di Arpa, Rischi Naturali e Clima, tavolo 2 moderato da Tiziana Paccagnella di Arpa, Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti, tavolo 3 con il

coordinamento di Valeria Frittelloni di Ispra, Industria e Innovazione, tavolo 4 coordinato da Stefania del Frate di Arpa Fvg, Riqualificazione e Rigenerazione, tavolo 5 con Michele Munafò di Ispra alla guida. E già in cantiere per Settembre la costituzione del tavolo 6 che riguarderà le Coste e i Porti. appuntamento è ora a Ferrara dal 18 al 20 Settembre.

## **Trucchi confermato vicepresidente dell'Unione Mondiale delle Misericordie**

[Redazione]

Martedì 14 Maggio 2019, 16:17 A sancirlo il XII Congresso Mondiale delle Misericordie terminato quest'oggi a Macao. A Trucchi è stata anche assegnata la delega per l'Europa. Il presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie Italia Roberto Trucchi è stato riconfermato vicepresidente dell'Unione mondiale delle Misericordie. A sancirlo il XII Congresso mondiale delle Misericordie terminato quest'oggi a Macao. Alla presidenza mondiale rimane il portoghese Manuel DeLemos, mentre a Trucchi è stata anche assegnata la delega per l'Europa. Il consigliere di presidenza Stefano Santangeli è stato nominato nella commissione mondiale delle Misericordie per la formazione e l'educazione. Durante il Congresso si è nuovamente parlato dei valori comuni e dei principi che legano tutte le Misericordie presenti nel mondo a partire dalla prima, la Misericordia di Firenze, nata ben otto secoli fa. Il presidente Trucchi è intervenuto sul fenomeno dell'invecchiamento della popolazione in Europa e le sue conseguenze, ricevendo apprezzamento da tutti i partecipanti. Nella giornata di lunedì Trucchi è stato ricevuto insieme a Lemos dal presidente della Regione di Macao, rappresentante del governo cinese. Nei prossimi giorni il Presidente e i membri del Consiglio di Presidenza della Confederazione parteciperanno alle celebrazioni per i 450 anni della Misericordia di Macao. Il prossimo appuntamento per le Misericordie di tutto il mondo è fissato per il 2022 in Brasile. testo ricevuto da: Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

## Remtech, a Roma incontro su bonifiche sostenibili e gestione del territorio

[Redazione]

Martedì 14 Maggio 2019, 16:58 Questi i temi trattati durante gli Stati Generali della Protezione, Gestione e Sviluppo del Territorio tra Sostenibilità ed Economia Circolare. Le bonifiche "sono uno strumento imprescindibile per restituire dignità ai territori gravati da anni da fenomeni di inquinamento ma anche una opportunità di rilancio e sviluppo del Paese". Queste le parole di Stefano Laporta, presidente del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale Snpa e presidente di Ispra, durante gli Stati Generali della Protezione, Gestione e Sviluppo del Territorio tra Sostenibilità ed Economia Circolare che si sono tenuti nella giornata di lunedì 13 maggio presso la Camera dei Deputati, a Roma. Gli Stati Generali hanno visto la conduzione di Alessandro Bratti, direttore generale di Ispra e vicepresidente dell'Associazione Europea delle Agenzie per l'Ambiente. La giornata è stata aperta da Silvia Paparella, RemTech Expo General Manager, che ha introdotto i temi della giornata: dalle bonifiche sostenibili alla gestione del territorio come sistema complesso, rigenerazione urbana e industria circolare. In seguito, Massimiliano Lega, Capo Segreteria di Salvatore Micillo, Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha ribadito, tra gli altri, il forte impegno del Ministero sul complesso tema delle bonifiche attraverso la legge Terramìa, che il dicastero sta scrivendo. Il primo tavolo è stato chiuso da Angelo Agovino, comandante Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri. La mattina è proseguita con gli interventi di Filomena Maggino, consigliere del presidente del Consiglio sui temi legati alla qualità della vita e allo sviluppo sostenibile, di Donato Carlea, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha ricordato la bellezza e la fragilità del nostro territorio e del patrimonio artistico architettonico definiti il volano dell'economia italiana. Cinque anni, 20 miliardi di euro di valore aggiunto, 416.000 posti di lavoro sono i numeri, ma anche gli obiettivi, che Marco Ravazzolo di Confindustria, ritiene possibili a fronte di un impegno concreto sul fronte del risanamento ambientale, del riutilizzo delle aree bonificate edell'economia circolare. Temi ripresi anche da Lucia Leonessi, direttore generale Cisambiente che invita a pensare alla bonifica come affare verde del domani. Al tavolo anche Marco Mari, vicepresidente di Green Building Council Italia, Andrea Minutolo, coordinatore scientifico Legambiente, Fabio Pascarella dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale di Ispra e Ivano Iavarone dell'Istituto Superiore di Sanità ISS. Gli interventi a focus sono stati a cura di Alessandro Verrico, consigliere della Struttura di Missione per le Infrazioni UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Filippo Romano dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC che si è soffermato sull'importanza della formazione e qualificazione delle stazioni appaltanti. Hanno proseguito Giuseppe Vadalà, commissario straordinario per la Bonifica Discariche Abusive e Vera Corbelli, commissario straordinario per la Bonifica e ambientalizzazione dell'area di Taranto e segretario generale del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale che ha ricordato che il percorso avviato, ormai da quattro anni, a Taranto ha visto l'avvio di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e con Ispra. Il modello applicato a Taranto di tipo 'top-down e bottom-up' prende in considerazione tutte le pressioni esistenti i vettori di trasmissione, i bersagli e gli impatti. A chiudere la giornata sono stati Vincenzo Giovine, vicepresidente del Consiglio Nazionale dei Geologi che ha presentato la prima edizione degli Stati Generali della Geologia, un evento unico in calendario a settembre a Ferrara, Aldo Bertelle del Comitato di Redazione del nuovo strumento di analisi RemBook e Daniele Baldi di Sigea per la presentazione della prima monografia dedicata alla bonifica dei siti contaminati. Al termine dei lavori è stato siglato l'accordo tra Ispra e il Green Building Council Italia che mette al centro tre linee di condivisione quali l'attivazione di tavoli di lavoro inerenti i temi di sostenibilità applicati all'ambiente costruito, attivazione di percorsi formativi sui temi dell'edilizia sostenibile e attività di ricerca. La giornata è proseguita nel pomeriggio presso la sede di Ispra a Roma per lo svolgimento dei lavori dei tavoli di confronto permanenti pubblico-privati Snpa-RemTech. I tavoli, nati a settembre a Ferrara, stanno portando avanti un importante lavoro di condivisione e di sintesi per quanto riguarda i temi: Bonifiche dei siti contaminati, tavolo 1 coordinato da Igor Villani di Arpa, Rischi



Naturali e Clima, tavolo 2 moderato da Tiziana Paccagnella di Arpae, Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti, tavolo 3 con il coordinamento di Valeria Frittelloni di Ispra, Industria e Innovazione, tavolo 4 coordinato da Stefania del Frate di Arpa Fvg, Riqualificazione e Rigenerazione, tavolo 5 con Michele Munafò di Ispra alla guida. E già in cantiere per Settembre la costituzione del tavolo 6 che riguarderà le Coste e i Porti. appuntamento è ora a Ferrara dal 18 al 20 Settembre. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Remtech)

## **Meteo, maltempo a Forlì: situazione in miglioramento, piene dei fiumi in calo - Meteo Web**

[Redazione]

## **Meteo, maltempo nel Modenese: ponti ancora chiusi per la piena del Secchia - Meteo Web**

[Redazione]

## Maltempo: strada interrotta a Bologna per smottamento - Meteo Web

[Redazione]

## Maltempo, esonda il fiume Potenza nel Maceratese: campi e strade allagati - Meteo Web

[Redazione]

## Maltempo: nel Forlivese sono 160 gli ettari allagati - Meteo Web

[Redazione]

## Maltempo Forlì: fiume esondato nella notte, circa 200 abitazioni allagate - Meteo Web

[Redazione]

## **Terremoto del 6 aprile 2009, analisi INGV: il rilievo del danno con qualche considerazione sul futuro - Meteo Web**

*[Redazione]*



## Incidenti in Montagna: valanga travolge 2 scialpinisti in Trentino - Meteo Web

[Redazione]

## Maltempo: nel Forlivese acqua e fango in circa 600 case - Meteo Web

[Redazione]

## Maltempo: "Stato di calamità per l'agricoltura, 10 milioni di danni" - Meteo Web

[Redazione]

## Allerta tsunami in Papua Nuova Guinea

[Redazione]

Pubblicato il: 14/05/2019 16:09 Un terremoto di magnitudo 7.7 è stato registrato al largo delle coste della Papua Nuova Guinea, a 45 chilometri a Nordest di Kokopo. La profondità stimata, secondo i dati dell'Istituto geologico Usa, è di 10 chilometri. Nella regione è stata diramata un'allerta tsunami. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Etna: Ingv, emissione radon da faglie - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 14 MAG - Oltre a generare terremoti e fratturazioni del suolo le faglie dell'Etna emanano radon, gas cancerogeno che l'Oms valuta tra i più pericolosi per l'uomo, che può accumularsi nelle case. E' quanto emerge da uno studio dell'Ingv pubblicato su 'Frontiers in Public Health'. Per tre anni sono state registrati i dati di 12 sensori in 7 edifici sulle pendici meridionali e orientali del vulcano: a Giarre, Zafferana Etnea, Aci Catena, Aci Castello e Paternò. I sensori hanno rilevato concentrazioni medie annue spesso superiori a 100 Bq/m<sup>3</sup> (Bequerel per metro cubo), valore di primo livello di attenzione per esposizione media annuale raccomandato dall'Oms. In alcuni casi, tale concentrazione media è risultata maggiore di 300 Bq/m<sup>3</sup>, con punte superiori a 1.000 Bq/m<sup>3</sup>. Lo studio documenta che la concentrazione è più alta nelle case più vicine alle faglie. Per il potenziale problema alla salute l'Ingv ritiene "opportuno e utile approfondire ed estendere il monitoraggio" a un numero di gran lunga maggiore di case.

## Etna: studio Ingv, emissione radon da faglie del vulcano - Terra & Poli

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANIA, 14 MAG - Oltre a generare terremoti e fratturazioni del suolo le faglie dell'Etna emanano radon, gas cancerogeno che l'Oms valuta tra i più pericolosi per l'uomo, che può accumularsi nelle case. E' quanto emerge da uno studio dell'Ingv pubblicato su 'Frontiers in Public Health'. Per tre anni sono stati registrati i dati di 12 sensori in 7 edifici sulle pendici meridionali e orientali del vulcano: a Giarre, Zafferana Etnea, Aci Catena, Aci Castello e Paternò. I sensori hanno rilevato concentrazioni medie annue spesso superiori a 100 Bq/m<sup>3</sup> (Bequerel per metro cubo), valore di primo livello di attenzione per esposizione media annuale raccomandato dall'Oms. In alcuni casi, tale concentrazione media è risultata maggiore di 300 Bq/m<sup>3</sup>, con punte superiori a 1.000 Bq/m<sup>3</sup>. Lo studio documenta che la concentrazione è più alta nelle case più vicine alle faglie. Per il potenziale problema alla salute l'Ingv ritiene "opportuno e utile approfondire ed estendere il monitoraggio" a un numero di gran lunga maggiore di case.

**Maltempo, a Forlì piene in calo ma disagi a viabilità - Italia**

*Lugheze ancora interrotta per lo straripamento del Montone (ANSA)*

[Redazione]

Lugheze ancora interrotta per lo straripamento del Montone (ANSA)--PARTIAL--

## Motonave anticipa rientro da Tremiti - Notizie - Molise

*Maltempo e mareggiate sulla costa molisana. La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato un avviso di burrasca valido fino alle 20 di oggi. Il bollettino meteo-marino prevede mare agitato con venti nord-est forza 8. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 14 MAG - Maltempo e mareggiate sulla costa molisana. La Capitaneria di Porto di Termoli ha diramato un avviso di burrasca valido fino alle 20 di oggi. Il bollettino meteo-marino prevede mare agitato con venti da nord-est forza 8. I pescherecci per la maggior parte sono in porto. La motonave che effettua i collegamenti quotidiani tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia) ha anticipato alle 10.30 il rientro dalle Diomedee, previsto per le 17. (ANSA).



## Valanga Dolomiti: due persone travolte - Cronaca - ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - VENEZIA, 14 MAG - Una valanga si è staccata sulle sottoil rifugio Fraccaroli in località Pra dei Angeli, a cavallo tra Trentino e Veneto. Una persona è stata recuperata ed è ricoverata a Trento in rianimazione la seconda viene cercata dai soccorritori accorsi sul posto. Il lavoro dei soccorritori, coordinati da Trento ma che vede coinvolti anche uomini dal Veneto, è reso estremamente difficoltoso a causa della nebbia che impedisce la visibilità per ampi tratti, tanto che l'elicottero inviato da Verona ha dovuto rientrare alla base. La valanga viene passata al setaccio per escludere che altre persone vi siano rimaste coinvolte.

## Terremoto 7.7 in Papua Nuova Guinea - Oceania - ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - Un sisma di magnitudo 7.7 è stato registrato in Papua Nuova Guinea, a circa 28 km da Kokopo. Lo riferisce l'ente geofisico statunitense (Usgs). La profondità stimata è di 10 km. Il centro di monitoraggio Usa del Pacifico ha subito dopo diramato un'allerta tsunami per la Papua Nuova Guinea e le isole Salomone. "Sulla base dei dati preliminari, pericolose onde di tsunami sono possibili lungo le coste entro i 1.000 km dall'epicentro del sisma", riferisce l'allerta.

## **Valanga Dolomiti: due persone travolte - Trentino AA/S**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - VENEZIA, 14 MAG - Una valanga si è staccata sulle sottoil rifugio Fraccaroli in località Pra dei Angeli, a cavallo tra Trentino e Veneto. Una persona è stata recuperata ed è ricoverata a Trento in rianimazione la seconda viene cercata dai soccorritori accorsi sul posto. Il lavoro dei soccorritori, coordinati da Trento ma che vede coinvolti anche uomini dal Veneto, è reso estremamente difficoltoso a causa della nebbia che impedisce la visibilità per ampi tratti, tanto che l'elicottero inviato da Verona ha dovuto rientrare alla base. La valanga viene passata al setaccio per escludere che altre persone vi siano rimaste coinvolte.

## Maltempo: Croazia, danni per alluvioni e forti venti - Altre News - Nuova Europa

(ANSA)

[Redazione]

(ANSA) - ZAGABRIA, 14 MAG - L'ondata di maltempo, con fortissimi venti e piogge torrenziali, che da domenica sta interessando vaste aree dei Balcani, ha causato ingenti danni e alluvioni in Croazia. Lo riferiscono i media locali. La situazione più critica si registra nella regione di Banija, nella Croazia centrale, al confine con la Bosnia, dove alcuni fiumi sono straripati allagando in parte tre villaggi. A Zagabria, colpita da un fortissimo vento, quattro persone sono rimaste lievemente ferite, mentre seri danni sono stati registrati a decine di case e ai parchi pubblici, dove il vento ha sradicato e abbattuto centinaia di alberi. Molte strade sono chiuse al traffico, inclusi tratti delle autostrade Zagabria-Spalato e Zagabria-Fiume, dove la bora impedisce la circolazione dei veicoli. È stato interrotto anche quasi del tutto il traffico marittimo dei traghetti che collegano la costa adriatica con le isole adriatiche. I meteorologi prevedono che la situazione dovrebbe iniziare a migliorare lentamente dall'agosto di domani. Il maltempo sta interessando anche Bosnia-Erzegovina e Serbia, dove per le piogge incessanti sono straripati diversi fiumi allagando zone abitate. Numerose le strade impraticabili per l'acqua alta e i detriti trasportati dal vento. Le squadre di soccorso sono in azione per evacuare le popolazioni interessate dalle inondazioni, ma la situazione viene definita sotto controllo, non paragonabile a quella eccezionale di cinque anni fa. Nel maggio del 2014 l'intera regione dei Balcani occidentali fu colpita da disastrose inondazioni che provocarono vittime e ingenti danni materiali. (ANSA).

## Emissione radon da faglie dell'Etna, nuovo pericolo da monitorare

[Redazione]

Roma, 14 mag. (askanews) Le faglie dell'Etna rappresentano un triplice pericolo per le popolazioni: generano terremoti, fratturano il suolo ed emanano radon, un gas cancerogeno che può accumularsi nelle case rendendole insalubri. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) da molti anni analizza su tutto il territorio nazionale il radon, un gas cancerogeno che Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) colloca nel gruppo 1, ovvero tra i più pericolosi per la salute umana. Un territorio particolare è quello dell'Etna, sui cui fianchi affiorano numerose faglie che presentano una peculiarità: fratturano intensamente le rocce esse circostanti aumentando significativamente la loro permeabilità. Ciò consente ai fluidi e ai gas presenti nel sottosuolo di muoversi più liberamente in quelle zone fratturate, raggiungendo la superficie con più facilità. Tra questi gas, emerge in superficie anche il radon. L'INGV monitora il radon sull'Etna h24 attraverso una rete di sensori dislocati nel terreno in aree chiave per interpretare attività vulcanica e sismica, raffrontando questo dato con i numerosi altri segnali provenienti dalle fitte reti di monitoraggio dell'Osservatorio Etneo (INGV-OE). Dal 2015, però, le analisi del radon sono state eseguite anche in aria e, in particolare, indoor, cioè all'interno delle abitazioni per verificare se il gas, non percepibile dai nostri sensi giacché inodore, incolore e insapore, assume concentrazioni pericolose per la salute umana. I primi risultati delle misure radon indoor sono stati appena pubblicati sulla rivista internazionale *Frontiers in Public Health Environmental Health*, in un articolo scientifico intitolato *Preliminary Indoor Radon Measurements Near Faults Crossing Urban Areas of Mt. Etna Volcano (Italy)*, firmato da Marco Neri, Salvatore Giammanco e Anna Leonardi. Per tre anni sono state registrate misure continue da dodici sensori collocati in sette edifici ubicati sulle pendici meridionali e orientali del vulcano, nei territori di Giarre, Zafferana Etnea, Aci Catena, Aci Castello e Paternò. Il monitoraggio continuo su lungo periodo del radon indoor ha consentito ai ricercatori di depurare i segnali di concentrazione del radon dalle variazioni indotte dalle condizioni ambientali, a loro volta legate all'alternarsi delle stagioni. I sensori hanno rilevato concentrazioni medie annue spesso superiori a 100 Bq/m<sup>3</sup> (Bequerel per metro cubo), che corrisponde al valore di primo livello di attenzione per esposizione media annuale raccomandato dall'OMS. In alcuni casi, tale concentrazione media è risultata maggiore di 300 Bq/m<sup>3</sup>, con punte superiori a 1000 Bq/m<sup>3</sup> registrate per molti mesi consecutivamente. Questi dati completano i rilevamenti delle concentrazioni di radon misurate nei terreni dell'Etna negli anni passati, che hanno mostrato valori variabili da poche migliaia a oltre 70.000 Bq/m<sup>3</sup>. (Segue)

## Allerta tsunami in Papua Nuova Guinea

[Redazione]

Roma, 14 mag. (askanews) Lo Us Geological Survey ha lanciato un allerta tsunami dopo un terremoto di magnitudo 7.5 che ha colpito alla profondità di dieci chilometri alla largo dell'isola della Nuova Britannia, in Papua Nuova Guinea, a 45 chilometri dalla cittadina di Kokopo. Bea/Int5

## Terremoto in Toscana: due scosse a Castellina in Chianti (Siena)

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 14 maggio 2019 12:33 | Ultimo aggiornamento: 14 maggio 2019 12:33[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]SIENA Terremoto in Toscana. Due scosse sono state registrate dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia con epicentro a Castellina in Chianti, in provincia di Siena, la sera di lunedì 13 maggio e la mattina di martedì 14 maggio. La più forte, di magnitudo 2.6 della scala Richter, si è verificata questamattina alle 4:36 ad una profondità di 7 chilometri. Nella serata di ieri, alle 22:59, si è verificata un'altra scossa, più lieve, di magnitudo 2.0 della scala Richter ad una profondità di 8 chilometri.[INS::INS]Entrambe le scosse di terremoto sono state avvertite dalla popolazione residente, ma non risultano danni a cose e persone. (Fonti: Ansa, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia)[INS::INS]

## Maltempo Emilia Romagna, allerta rossa per le piene dei fiumi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 14 maggio 2019 13:02 | Ultimo aggiornamento: 14 maggio 2019 13:06[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo Emilia Romagna, ancora allerta rossa per i fiumi in pienaBOLOGNA Ancora allerta rossa per il maltempo in Emilia Romagna il 14 maggio.Spaventano ancora le piene del Savio e del Montone nelle province di Forlì eCesena. Ponti chiusi nella provincia di Modena per il deflusso della piena delSecchia, mentre a Ravenna i fiumi restano sorvegliati speciali sopra al livellodi allerta.La criticità rossa è stata confermata su pianura e costa romagnola per ildeflusso di Savio e Montone e criticità arancione su pianura emiliana centrale,orientale e costa ferrarese. La situazione più critica nel Forlivese, aVillafranca, dove il Montone ha rottoargine vicino al ponte della A14 e siregistrano allagamenti.[INS::INS]Per tutta la notte si è cercato di chiudere la falla con dei sassi ma lapressione dell'acqua è stata troppo intensa. Nelle prossime ore si cercherà di chiudere la breccia. Nel Cesenate scuole chiuse oggi ma la strada Secante èstata riaperta e la viabilità ripristinata. Il presidente della Regione StefanoBonaccini sarà a Cesena e Forlì oggi per fare il punto con i sindaci. NelModenese ponti ancora chiusi sul Secchia per il deflusso della piena. A Ravennafiumi sopra livello di allerta, tutti sorvegliati speciali, ma la viabilità èstata ripristinata e domani le scuole riapriranno.L'emergenza maltempo si avvia verso il miglioramento dal 15 maggio. Per mercoledìArpae abbassaallerta ad arancione, moderata, sempre per le piene dei fiumi, per possibili frane e per le piene dei corsi minori. Le zoneinteressate sono la Romagna, la costa ferrarese e la pianura emiliana orientalee centrale. Per domani, mercoledì 15 maggio, non sono previsti fenomeni meteoai fini dell'allerta. La criticità arancione è legata alle situazioni critichein atto nei tratti di valle dei corsiacqua e alla possibilità di frane inseguite alle precipitazioni delle ultime ore.[INS::INS]



## Terremoto Papua Nuova Guinea: scossa del 7.5 e allerta tsunami

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 14 maggio 2019 16:17 | Ultimo aggiornamento: 14 maggio 2019 16:17[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Papua Nuova Guinea e allerta tsunami fino alle isole SalomoneROMA Un violento terremoto di magnitudo del 7.5 è stato registrato il 14maggio in Papua Nuova Guinea. La forte scossa ha provocato un allerta tsunamidiramata dal centro di monitoraggio degli Stati Uniti del Pacifico sia per laPapua Nuova Guinea che per le isole Salomone.Il sisma è stato registrato dalla rete di monitoraggio dell Usgs e dell Ingvalle 23.58 del 14 maggio ora locale, le 14,58 in Italia.evento ha avutomagnitudo del 7,5 secondoUsgs e del 7,4 perIngv, ipocentro a circa 10chilometri di profondità ed epicentro localizzato a 28 chilometri da Kopopo.Circa mezz ora dopo nella stessa zona dall Usgs è stato registrato un nuovoterremoto, di magnitudo del 5.[INS::INS]Il centro di monitoraggio Usa del Pacifico ha diramato un allerta tsunami perla Papua Nuova Guinea e le isole Salomone: Sulla base dei dati preliminari,pericolose onde di tsunami sono possibili lungo le coste entro i 1.000kmdall epicentro del sisma.[INS::INS]

## Maltempo Romagna, tracima la diga di Ridracoli: la spettacolare cascata di 100 metri

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 14 maggio 2019 10:12 | Ultimo aggiornamento: 14 maggio 2019 10:12[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo Romagna, tracima la diga di Ridracoli: la spettacolare cascata di 100metriMaltempo Romagna, tracima la diga di Ridracoli: la spettacolare cascata di 100metriFORLI- Una tuonante cascata alta oltre cento metri. Accade a Ridracoli, frazione del comune di Bagno di Romagna, dove le incessanti piogge delle ultime 48 ore hanno fatto tracimare la diga, che formaomonimo lago.invasoartificiale alle spalle della grande muraglia della diga è, dopo mesi di fortesicidità, completamente pieno, con circa 35 milioni di metri cubiacquaimmagazzinati.acqua in eccesso del lago di Ridracoli (Forli) non può perciò esseretrattenuta e, superata la diga, precipita a valle nel fiume Bidente dalleapposite paratie creando lo spettacolare fenomeno che, ogni volta, attiranumerosi visitatori.[INS::INS]L Emilia Romagna è la regione più colpita in queste ore dalla forte ondata dimaltempo che imperversa sull'Italia. Le situazioni più critiche si registranonella provincia di Modena, con ponti chiusi e case sgomberate, per la piena delSecchia, e nella provincia di Cesena doveesondazione del Savio ha portatoalla chiusura di un ponte ferroviario che ha causatointerruzione dei trenitra Faenza e Cesena sulla linea Bologna-Rimini per quasi 12 ore.In provincia di Forlì ha ceduto un argine del fiume Montone nei pressi del ponte sull'A14. La Protezione civile è al lavoro per evitare cheacquaraggiunga il paese di Villafranca, 3.000 abitanti. A Ponte Verucchio (Rimini)ha ceduto la briglia sul Marecchia del Consorzio di bonifica Romagna. A Ravennala piena del Senio va verso il record storico di 15 metri a Cotignola.L allerta meteo è stata elevata a rossa, fino a tutta la giornata di martedì,proprio per il transito delle piene. Sorvegliati speciali restano i fiumiSecchia, Panaro, gli affluenti del Reno e i corsiacqua romagnoli. Sullacosta attese raffiche di bora fino a 90 km orari. In campo a Modena anchel'esercito e in tutta la regione dalla notte scorsa sono al lavoro circa 200volontari oltre a Vigili del fuoco, forze dell'ordine, protezione civile eAipo. (Fonte: Ansa)[INS::INS]

## **Meteo, temperature fino a 40? alla fine di maggio: il giorno in cui salutiamo il freddo anomalo**

[Redazione]

Tutto pronto per un "ribaltone-meteo". È ormai confermato che il primo caldo estivo arriverà nella parte finale del mese, con tanto sole e temperature fino a 40 C. È ancora da aspettare, però: le previsioni dei prossimi giorni registrano ancora persistenti condizioni di maltempo con piogge, temporali e anche forti nubifragi. Alta pressione di origine africana al momento è stazionaria su tutta la Penisola Iberica dove resterà almeno fino a giovedì 16 maggio con sole e temperature molto elevate. Leggi anche: Italiani meteo-maniaci, come evitare le previsioni bufala. Nei giorni a seguire ondata di calore arriverà nel nostro paese interessando prima il Sud e la Sicilia con caldo fino a 30 C. A fine maggio però ondata di caldo sarà ancora più intensa: il settore maggiormente interessato saranno quelli centro-meridionali con punte di temperatura a sfiorare i 40°C sulla Sicilia. Il caldo interesserà anche il Nord con valori termici superiori ai 22°C su gran parte della Pianura padana.

## Previsioni meteo, impulso freddo e weekend con il ciclone. Fine maggio: ipotesi caldo -

### Meteo

[Quotidianonet]

Tre ondate di maltempo sull'Italia questa settimana (e neve di nuovo a 1.000 metri), l'ultima tornerà a colpire pesantemente il Centro Nord. Ma a fine mese potrebbe arrivare una bolla d'aria caldissima Roma, 14 maggio 2019 - E' ancora allerta rossa ed emergenza fiumi in Emilia Romagna. E le previsioni meteo annunciano nuovo maltempo in arrivo sull'Italia, in particolare nel weekend. IlMeteo.it parla di tre cicloni per questa settimana: i primi colpiranno Sud e Isole, il terzo (quello del fine settimana) tornerà a scaricare pioggia e grandine sul Centro Nord. Insomma, il bel tempo è ancora lontano (anche se si possono fare le prime ipotesi in merito).#Meteo: la MALEDIZIONE del WEEKEND, Sabato 18 e Domenica 19 ANCORA PIOGGE e TEMPORALI. Ecco le REGIONI colpite <https://t.co/pcdf9YwKtl> [pic.twitter.com/kAnvZleeKP](https://t.co/pcdf9YwKtl) Intanto [3bmeteo.com](https://t.co/3bmeteo.com) avvisa senza mezzi termini: "Neppure il tempo di smaltire la recente pesante ondata di maltempo che un nuovo impulso freddo dal nord Europa, l'ennesimo della serie in questo maggio tormentato, punta l'Italia". Il punto sui prossimi giorni degli esperti: "Mercoledì ci attendiamo nuovi rovesci e temporali sparsi al centrosud, con neve sull'Appennino fin sotto i 1.500 metri, se non addirittura sui 900-1.000 metri su dorsale tosco-romagnola e sulle Marche. Marginalmente coinvolto anche il Nord con qualche pioggia sul Nord Est, Emilia-Romagna e soprattutto martedì notte anche tra Piemonte e Liguria; anche in questo caso la neve potrà scendere sin verso i 900-1.100 metri di quota". Le temperature si manterranno al di sotto delle medie del periodo, specie sulle ciste adriatiche, con massime quasi ovunque inferiori ai 18-20 gradi. "Giovedì ritroveremo piogge e temporali sparsi soprattutto al sud e sulle adriatiche, mentre sul resto del Paese assisteremo a un miglioramento, pur con qualche occasionale acquazzone ancora possibile, specie sui rilievi", aggiunge Ferrara. "La colpa di questa instabilità costante risiede nell'anomalo posizionamento degli anticicloni, i quali continuano a puntare il Nord Europa, lasciando il Mediterraneo centrale e quindi l'Italia continuamente esposti a irruzioni di aria fredda dalle latitudini polari".LIVE - Italia colpita dal MALTEMPO con ALLUVIONI e nelle prossime ore nuovo vortice freddo: <https://t.co/D3HlwJCcpi>??#meteo #14Maggio #allertameteo #maltempo [pic.twitter.com/lwbgdAP0IrE](https://t.co/lwbgdAP0IrE) "dopo il vortice freddo, arriveranno anche le perturbazioni atlantiche: da venerdì al weekend infatti i venti freschi da nord verranno sostituiti da più miti ma umidi venti atlantici, che porteranno altre piogge e temporali". In questa fase il tempo peggiore è atteso al Centro Nord, in particolare Nord Ovest e Toscana dove saranno possibili fenomeni anche intensi, con ulteriori nevicate sulle Alpi a quote medio-alte.Quando arriverà l'estate (o almeno la primavera)? Forse a fine maggio, ma sono previsioni meteo a lungo termine, perciò meglio essere prudenti. Comunque ilMeteo.it sottolinea che proprio in questi giorni una maestosa alta pressione di origine africana infiamma tutta la Penisola iberica spingendosi con le propaggini più avanzate fin verso le isole britanniche. Per questo motivo tra oggi e almeno fino a giovedì si aspettano temperature molto elevate specie tra Spagna e Portogallo con punte massime oltre i 35 gradi. Anche nel Regno Unito si vivrà una fase di tempo molto stabile e soleggiata, a Londra per esempio sono attese temperature intorno ai 20 gradi, un valore del tutto insolito in questo periodo. Poi - dicono ancora - l'onda calda africana si spingerà anche verso il nostro Paese nel corso del weekend interessando però solamente le regioni del Sud e la Sicilia. Prime prove di caldo quindi con punte fin verso i 30 gradi. La vera svolta - è questa la tendenza al momento secondo ilMeteo.it - si avrà solamente nell'ultima settimana del mese quando una nuova pulsazione del vasto anticiclone africano invierà una bolla d'aria caldissima verso l'Italia. Ancora una volta maggiormente interessate saranno i settori centro-meridionali del Paese con punte di temperatura a sfiorare i 40 g radi specie sulla Sicilia. Il caldo aumenterà anche al Nord con valori termici superiori ai 22 gradi su gran parte della Pianura padana. Via libera quindi ai primi bagni di stagione, quanto meno al Sud.#Meteo: TEMPERATURE ancora SOTTO MEDIA, fa ancora FREDDO. Ma vi diciamo QUANDO finirà<https://t.co/YIbpH5bbVJ>

pic.twitter.com/VCg9K5TiLM Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Terremoto in Papua Nuova Guinea di magnitudo 7.5. Allerta tsunami - Esteri

[Quotidianonet]

L'epicentro è stato localizzato a 44 chilometri a nord-est della cittadina di Kokopo, nell'isola della Nuova Britannia Washington, 14 maggio 2019 - Una scossa di terremoto di magnitudo 7.5 (corretto dall'iniziale 7.7) della scala Richter è stata registrata in Papua Nuova Guinea e le isole Salomone. E' stato lanciato l'allerta Tsunami. Prelim M7.5 Earthquake New Britain region, Papua New Guinea May-14 12:58 UTC, updates <https://t.co/DKsG5YWz1j>  
L'epicentro è stato localizzato largo dell'isola della Nuova Britannia, a 44 chilometri a nord-est della cittadina di Kokopo, alla profondità di dieci chilometri. Lo Us Geological Survey, il centro di monitoraggio Usa del Pacifico, ha diramato un'allerta tsunami: "Sulla base dei dati preliminari, pericolose onde di tsunami sono possibili lungo le coste entro i 1.000km dall'epicentro del sisma". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## **Forte terremoto in Papua Nuova Guinea, scatta allerta tsunami nel Pacifico**

*L'allarme diramato dall'ente geofisico degli Usa (Usgs) interessa anche le isole Salomone*

*[Redazione]*

Un sisma di magnitudo 7.7 è stato registrato in Papua Nuova Guinea, a circa 28 km da Kokopo. Lo riferisce l'ente geofisico statunitense (Usgs). La profondità stimata è di 10 km. Il centro di monitoraggio Usa del Pacifico ha diramato un'allerta tsunami per la Papua Nuova Guinea e le isole Salomone. "Sulla base dei dati preliminari, pericolose onde di tsunami sono possibili lungo le coste entro i 1.000km dall'epicentro del sisma", riferisce l'allerta dopo il sisma di magnitudo 7.7 registrato nell'area.

## **Maltempo, resta l'allerta rossa in Emilia Romagna per i fiumi. Venerdì nuovo peggioramento Le previsioni**

[Redazione]

Maltempo nel Forlivese (Ansa)shadow Stampa Email Migliora la situazione maltempo in Emilia-Romagna, ma resta ancora alta attenzione per il passaggio delle piene di diversi fiumi. La situazione più critica si registra nel Forlivese, dove il Montone ha rotto argine vicino al ponte della A14 causando diversi allagamenti. E sono circa 200 le abitazioni invase dall'acqua nella zona di Villafranca: soltanto una casa è stata sgomberata, mentre nelle altre gli abitanti hanno dovuto spostarsi sui piani alti ma non sono stati evacuati (qui le previsioni meteo nel dettaglio). Nel Modenese ponti ancora chiusi sul Secchia per il deflusso della piena. A Ravenna fiumi sopra livello di allerta, tutti sorvegliati speciali, ma la viabilità è stata ripristinata e domani le scuole riapriranno. La circolazione dei treni è rientrata lentamente alla normalità nella serata di lunedì, mentre la tangenziale di Cesena ha riaperto solo martedì mattina. Nella giornata restano chiuse le scuole a Cesena e in diversi comprensori di Forlì, Ravenna e Cervia. La città di Firenze e la Provincia di Ravenna hanno comunicato la chiusura della strada provinciale 306 in territorio ravennate a circa due chilometri dal confine con il comune di Palazzuolo sul Senio (Firenze). La chiusura è stata determinata dalla presenza di massi in condizioni di criticità. Martedì ancora giornata da bollino rosso mentre per mercoledì Arpa abbassa allerta ad arancione, moderata, sempre per le piene dei fiumi, per possibili frane e per le piene dei corsi minori. Le zone interessate sono la Romagna, la costa ferrarese e la pianura emiliana orientale e centrale. Dalla giornata di venerdì, però, si legge nel bollettino delle previsioni Arpa (qui), è previsto ingresso sul Mediterraneo occidentale di una nuova area depressionaria atlantica che porterà un nuovo peggioramento con piogge sparse sul territorio che potranno risultare più consistenti tra le giornate di sabato e domenica. '); }



## Papua Nuova Guinea, terremoto di magnitudo 7.7 e allarme tsunami

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailPauroso terremoto e allarme tsunami. Succede in Papua Nuova Guinea: un sisma di magnitudo 7.7 è stato registrato a circa 28 km da Kokopo. Lo riferisce geofisico statunitense (Usgs). La profondità stimata è di 10 km. E a seguito del terremoto, centro di monitoraggio Usa del Pacifico ha diramato un allerta tsunami per la Papua Nuova Guinea e le isole Salomone. Sulla base dei dati preliminari, pericolose onde di tsunami sono possibili lungo le coste entro i 1.000km dall'epicentro del sisma, riferisce allerta. '); }

## **Maltempo: oggi allerta gialla in Sicilia**

*Palermo, 14 mag. (AdnKronos) - La Protezione Civile Regionale siciliana ha diffuso un avviso con livello di allerta meteo giallo, fino alla mezzanotte di oggi.*

*[Redazione]*

Palermo, 14 mag. (AdnKronos) - La Protezione Civile Regionale siciliana ha diffuso un avviso con livello di allerta meteo giallo, fino alla mezzanotte di oggi.

## Allarme dei geologi: la terra dell'Atlantico si sta aprendo - IlGiornale.it

[Redazione]

Fino a poco tempo fa si pensava che il punto di massimo attrito tra le due placche tettoniche, quella africana e quella eurasiatica si trovasse nel Mediterraneo. Alcuni geologi portoghesi però sono pronti a rivoluzionare tutto. Sono stati i geologi portoghesi i primi a dare l'allarme: la terra sotto l'Oceano Atlantico si sta aprendo. Le due placche tettoniche, quella eurasiatica e quella africana, non si stanno scontrando nel mar Mediterraneo ma di poco oltre lo stretto di Gibilterra verso l'Atlantico. Il geologo Joao Duarte ha riportato la tesi condivisa da alcuni geologi portoghesi che sarebbero rafforzate da alcuni grossi esempi di terremoti avvenuti sulle coste occidentali europee: stiamo parlando del Grande terremoto di Lisbona, il più violento mai registrato in Europa con una magnitudo stimata di 8.7 e 100 mila vittime nel 1755 e quello di Cabo San Vicente avvenuto nel 1969 con magnitudo 8 di cui purtroppo non si sono mai conosciute le vittime a causa del regime salazarista. Lo stesso geologo ha usato questi due esempi per dimostrare che, terremoti di questa entità non possono essere registrate in zone prive di faglie. Lo stesso ha quindi individuato una piana abissale che va situata nei pressi della faglia che separa le isole Azzorre da Gibilterra. E proprio in questa rottura della crosta terrestre, secondo i portoghesi, ci sarebbe una delle prime fasi di contrazione dell'oceano Atlantico. Joao Duarte ha quindi voluto spiegare che l'allarme non va preso con isteria perché: "La subduzione è un processo che avviene lungo fasi lunghissime, fino a cinque milioni di anni, ed è probabile che questo fenomeno possa continuare per i prossimi 10 milioni di anni. Posso solo dirvi una cosa: dobbiamo vedere questa scoperta positivamente. Più conosceremo le cause dei terremoti, meglio sapremo difenderci. Non dobbiamo spaventarci, questi fenomeni avvengono e noi possiamo solo farci trovare pronti per evitare conseguenze catastrofiche". Ha spiegato che aggiungendo questa nozione è molto probabile, riferisce la Bbc, che si riesca maggiormente a comprendere i terremoti. E se una cosa la si può comprendere è molto probabile che la si possa anche combattere.

terremotoscopertaLisbona

## Provincia di Teramo flagellata dal maltempo: due incidenti stradali, tre feriti

*Il maltempo ha flagellato tutta la provincia di Teramo ed innumerevoli sono stati gli interventi dei vigili del fuoco. Circa una decina gli interventi richiesti ai pompieri. Soprattutto sono stati...*

[Redazione]

Il maltempo ha flagellato tutta la provincia di Teramo ed innumerevoli sono stati gli interventi dei vigili del fuoco. Circa una decina gli interventi richiesti ai pompieri. Soprattutto sono stati interessati i comuni della vallata del fiume Vomano e i comuni costieri, in particolare quelli nella zona sud della provincia teramana. Gli interventi sono stati effettuati per il prosciugamento di scantinati, autorimesse, fabbricati industriali, sottopassi, oltre ad alcuni locali interrati e persino due incidenti stradali dei quali uno con carambola lungo la statale 80 per Montorio con tre feriti e un istrice morto. Probabilmente a causa della strada bagnata e delle forti piogge si è verificata una carambola di auto lungo la statale 80 per Montorio, sulla serpentina di curve all'altezza di contrada Gattia. Stavolta le auto coinvolte sono state tre, con la terza a carambolare sulle altre dopo il frontale tra le prime due. L'incidente è stato per fortuna spettacolare ma senza gravi conseguenze per gli occupanti delle autovetture coinvolte. Sono stati in totale tre, accompagnati in ospedale con le ambulanze del 118 e giudicati guaribili in pochi giorni. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i vigili urbani, assieme agli agenti di una volante della Polizia di Stato per gestire il traffico. L'incidente ha in sostanza bloccato il transito, provocando code che hanno raggiunto anche i due chilometri, in entrambi i sensi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ormai è tardi: nel 2050 i ghiacciai delle Alpi saranno dimezzati

[Redazione]

Non importa più come ci comporteremo fino ad allora. Nel 2050, la metà della massa dei ghiacciai alpini sarà scomparsa. Se riusciremo a limitare il riscaldamento globale ben al di sotto di 2 gradi, a fine secolo sopravvivrà un terzo dei ghiacciai. In caso contrario, sulle Alpi si esauriranno. A dare l'allarme Roberto Dinale, dell'Ufficio idrografico della Provincia di Bolzano.

APPROFONDIMENTI IL RAPPORTO Allerta Onu: Razzia di sabbia: nel mondo la domanda cresce del... AMBIENTE La Terra soffre: 3 milioni dell'Esa per studiarla SURRISCALDAMENTO Dall'Alaska alla Groenlandia fino alle Alpi: in 55 anni perse 9... AMBIENTE Conca Ternana: la siccità sta iniziando a presentare il conto LEGGI ANCHE: I satelliti ESA descrivono la salute del pianeta Parallelamente, si calcola che serviranno investimenti per 7,2 miliardi per garantire nei prossimi anni un approvvigionamento sicuro di acqua potabile in Italia. Il calcolo è di Utilitalia, la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche italiane. Per la quinta edizione del Festival dell'Acqua, che si è aperto oggi e si chiuderà il 15 maggio, Utilitalia ha chiamato a raccolta a Bressanone, Alto Adige, circa 500 aziende associate e i soggetti che a diverso titolo si occupano dei servizi idrici e di pubblica utilità. Gli eventi siccitosi e quelli alluvionali - spiega il presidente di Utilitalia, Giovanni Valotti - non possono più essere considerati avvenimenti eccezionali, e devono essere affrontati con interventi e processi strutturali sostenibili nel lungo periodo. LEGGI ANCHE: Greta Thunberg in piazza a Roma: Cambiamo il mondo. Migliaia di giovani al Friday for Future i cambiamenti climatici hanno un'incidenza diretta sul ciclo dell'acqua. Con essi si dovranno fare i conti anche in futuro. Tutti gli indicatori ci dicono che andremo incontro ad ondate di caldo sempre maggiori e sempre più frequenti, ha avvertito Luca Mercalli, climatologo e presidente della Società meteorologica italiana, intervenendo al Festival. Stiamo consumando troppo - ha sostenuto ancora il climatologo - ma non è possibile una crescita infinita in un pianeta finito. L'aumento delle temperature, ha sottolineato Mercalli, è ben documentato dalla riduzione della banchisa polare, il cui spessore è ai minimi dal 1979. Ma anche dai ghiacciai alpini, la cui superficie nell'ultimo secolo si è dimezzata. LEGGI ANCHE: Conca Ternana: la siccità sta iniziando a presentare il conto In proposito, lo studio presentato da Dinale rileva che negli ultimi 100 anni sulle Alpi le temperature sono aumentate di 2 gradi, il doppio della media del pianeta. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Pescara, il fiume rischia di esondare: chiuse le aree golenali**

*Chiusura delle aree golenali del fiume Pescara, nel capoluogo adriatico, a fronte dell'allerta emanata dal Centro funzionale d'Abruzzo della Protezione civile, che segnala il superamento...*

[Redazione]

Chiusura delle aree golenali del fiume Pescara, nel capoluogo adriatico, a fronte dell'allerta emanata dal Centro funzionale d'Abruzzo della Protezione civile, che segnala il superamento della soglia di allarme ed una graduale crescita del corso d'acqua. L'ufficio di Protezione civile del Comune sta predisponendo l'ordinanza di chiusura delle golene. Il Centro Funzionale raccomanda di mettere in atto le azioni previste nel Piano Comunale di Emergenza, in particolare di attuare servizi di monitoraggio su aree esposte a rischio di allagamenti, e prestare particolare attenzione ai sottopassaggi pedonali e veicolari. Sull'Abruzzo per oggi avviso di criticità con previsione di allerta arancione per rischio idraulico diffuso sulla costa e nella zona dell'Alto Sangro, in particolare per le Province di Teramo, Pescara e Chieti. Nel Vastese esondato il fiume Trigno sulla statale 650 al km 51,300 con acqua e fango che si sono riversati sulla sede stradale. Al momento si procede a rilento. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Amatrice, danni da maltempo alla copertura della Torre Civica** **Intervento dei vigili del fuoco**

*RIETI - Dopo l'ondata di maltempo danni alla copertura della Torre Civica di Amatrice, intervento dei vigili del fuoco. I vigili del fuoco di Rieti, del presidio di Amatrice, sono intervenuti...*

[Redazione]

RIETI - Dopo l'ondata di maltempo danni alla copertura della Torre Civica di Amatrice, intervento dei vigili del fuoco. I vigili del fuoco di Rieti, del presidio di Amatrice, sono intervenuti...--PARTIAL--

## Rieti, nuova allerta meteo dalla serata di oggi e mercoledì

[Redazione]

RIETI - Nuova allerta meteo sul Reatino dalla serata di martedì. "Il Centro Funzionale Regionale - spiega una nota della Protezione civile della Regione Lazio - ha adottato oggi un bollettino che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni temporalesche. I fenomeni previsti saranno sparsi, anche a carattere di rovescio o temporale. Si susseguiranno da stasera, martedì 14 maggio e per le successive 6-9 ore, e dal pomeriggio di domani, mercoledì 15 maggio e per le successive 12-18 ore sulle seguenti zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Regionale ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". RIPRODUZIONE RISERVATA



## Terremoto in Papua Nuova Guinea di magnitudo 7.7: diramata allerta tsunami

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 7.7 è avvenuta poco fa nella zona di Papua Nuova Guinea. La terra ha tremato alle 14.58 ora italiana. L'epicentro del sisma è stato registrato nella zona dell'oceano Pacifico con coordinate geografiche (lat, lon) -4.1, 152.61 ad una profondità di 20 chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla sala sismica Ingv di Roma. Il centro di monitoraggio Usa del Pacifico ha diramato un'allerta tsunami per la Papua Nuova Guinea e le isole Salomone. APPROFONDIMENTI L'AQUILA Ricercatore dell'Ispra si toglie la vita con il gas di scarico: ... LA SCOSSA Terremoto a Panama, magnitudo 6.1 al confine con il Costa Rica Terremoto a Panama, magnitudo 6.1 al confine con il Costa Rica Ricercatore dell'Ispra si toglie la vita con il gas di scarico: studiava i terremoti Sulla base dei dati preliminari, pericolose onde di tsunami sono possibili lungo le coste entro i 1.000km dall'epicentro del sisma, riferisce l'allerta dopo il sisma di magnitudo 7.7 registrato nell'area. A major magnitude 7.5 earthquake has struck near Papua New Guinea in the Western Pacific. Tsunami possible for Papua New Guinea & the Solomon Islands. Tsunami threat message issued by the Pacific Tsunami Warning Center: <https://t.co/Pj8dxeL7dj> [pic.twitter.com/noQS3NHgKx](https://pic.twitter.com/noQS3NHgKx) TTWeatherCenter (@TTWeatherCenter) 14 maggio 2019 Ultimo aggiornamento: 15:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Etna, allarme Ingv: Dalle faglie esce radon, gas cancerogeno tra i più pericolosi

*Per tre anni l'istituto nazionale di vulcanologia ha monitorato i dati di 12 sensori in 7 edifici sulle pendici meridionali e orientali dell'Etna: a Giarre, Zafferana Etnea, Aci Catena, Aci...*

[Redazione]

Per tre anni l'istituto nazionale di vulcanologia ha monitorato i dati di 12 sensori in 7 edifici sulle pendici meridionali e orientali dell'Etna: a Giarre, Zafferana Etnea, Aci Catena, Aci Castello e Paternò e i dati sono allarmanti. Oltre a generare terremoti e fratturazioni del suolo, le faglie del vulcano emanano radon, gas cancerogeno che l'Oms valuta tra i più pericolosi per l'uomo, che può accumularsi nelle case. È quanto emerge da uno studio dell'Ingv pubblicato su *Frontiers in Public Health*. APPROFONDIMENTI ITALIA Etna, le spettacolari immagini dell'eruzione CRONACA Eruzione Etna, le strade di Catania coperte di cenere GRAN TOUR Sulla Rotta di Enea: viaggio attraverso 5 Paesi in 21 tappe ECONOMIA Etna, cenere dal vulcano: chiusi due settori spazio aereo di Catania Stromboli, scoperta la roccia "sentinella" per prevenire eruzioni: usato il sistema per spiare le piramidi Ansa #news #Sicilia: Etna: Ingv, emissione radon da faglie <https://t.co/fISN7ce5fZ> Explore Sicilia (@SiciliaBT) 14 maggio 2019 I sensori hanno rilevato concentrazioni medie annue spesso superiori a 100 Bq/m<sup>3</sup> (Bequerel per metro cubo), valore di primo livello di attenzione per esposizione media annuale raccomandato dall'Oms. In alcuni casi, tale concentrazione media è risultata maggiore di 300 Bq/m<sup>3</sup>, con punte superiori a 1.000 Bq/m<sup>3</sup>. Lo studio documenta che la concentrazione è più alta nelle case più vicine alle faglie. Per il potenziale problema alla salute l'Ingv ritiene opportuno e utile approfondire ed estendere il monitoraggio a un numero di gran lunga maggiore di case. Ultimo aggiornamento: 17:18

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le previsioni - Maltempo, in Liguria torna il vento e la pioggia. A Cesena scuole chiuse. A Bolzano accesi i caloriferi

[Redazione]

Esonda il fiume Savio in provincia di Forlì-Cesena Grave maltempo si è abbattuto sull'Emilia Romagna, colpendo in particolare la provincia di Forlì-Cesena Approfondimenti Maltempo in Emilia Romagna, esonda il Sillaro Articoli correlati Scattaallerta rossa in Emilia RomagnaFiumi esondati e scuole chiuse Sta lentamente rientrandoeemergenza maltempo in Romagna dopo i problemi di ieri. Il fiume Savio, che ha straripato in più punti, ha diminuito notevolmente la sua portata di acqua scendendo a 5,77 metri dopo aver toccato ieri i 7,51. La nottata in Romagna è stata tranquilla. In Liguria oggi ha fatto capolino il sole, dopo il vento e la pioggia dei giorni scorsi. Ma è una tregua momentanea secondo gli esperti del centro meteo di Arpal. Coningresso di nuove correnti settentrionali, nel pomeriggio tornerà ad aumentare la nuvolosità con piogge che potranno interessare, anche con isolati temporali, soprattutto la zona del centro-Ponente. I venti, in attenuazione in queste ore, torneranno a soffiare fino a forti e rafficati da questa sera. Un nuovo calo delle correnti è atteso per la giornata di domani. Sarà comunque, spiegano da Arpal, una settimana all'insegna dell'instabilità, preludio di un weekend perturbato, più da ombrello che da ombrellone. Un fermo immagine tratto da un video dei vigili del fuoco mostra le campagne allagate ieri, 13 maggio, a causa dell'esondazione del fiume Savio in provincia di Forlì-Cesena A CESENA SCUOLE CHIUSEA Cesena sono continuate fino alle 2 di notte le operazioni di sgombero detriti sotto le arcate del Ponte Nuovo dove una gru ha rimosso per 14 ore consecutive arbusti e materiale vario. Le operazioni riprenderanno alle ore 8. La circolazione dei treni è rientrata lentamente alla normalità nella serata di ieri mentre la tangenziale di Cesena ha riaperto in questi minuti. Oggi le scuole sono chiuse a Cesena e in diversi comprensori di Forlì, Ravenna e Cervia. NEL RAVENNATE Anche nel Ravennate il peggio sembra passato, ieri poco prima della mezzanotte sono state riaperte alcune strade che erano state chiuse in via precauzionale come via Bagnolo Salara, via Matellica (sp 64 congiunzione Mensa Matellica e sp 32 confine Crociarone) nei tratti compresi traincrocio con via Mensa (ponte sul Savio compreso), rotatoria con via Ruggine fino alla rotatoria all'incrocio con via Crociarone lato Cannuzzo.ultimo bollettino di Arpa prevede precipitazioni deboli residue, confermando per le prossime ore criticità idraulica elevata. LA PULIZIA DEGLI ARGINI Ce la siamo vista brutta, ma per fortuna il peggio sembra passato, dice all'AGI Paolo Lucchi, sindaco di Cesena, dopo aver trascorso una notte di lavoro per monitorare la situazione maltempo. Solo poche settimane fa, un'interpellanza ci accusava di aver pulito gli argini dei fiumi con eccessiva furia, ieri abbiamo avuto la riprova che quelle operazioni sono state corrette, necessarie e hanno evitato il peggio, la manutenzione degli alvei ha permesso di evitare danni peggiori. PROTEZIONE CIVILE IN CAMPO Tranquillo anche il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale: Al momento - afferma - non si ravvisano criticità, ma siamo ancora in allerta rossa, dobbiamo mantenere la massima attenzione. Ieri ci sono stati dei momenti in cui abbiamo temuto una situazione molto peggiore.è stato un dispiegamento di forze eccezionale da parte di Regione, Protezione Civile e forze dell'ordine che ci hanno permesso di tenere monitorata la situazione. Anche da parte dei cittadiniè stata molta collaborazione. TREGUA IN TRENINO ALTO ADIGE MA RISCALDAMENTI ACCESI Il maltempo concede una tregua in Trentino Alto Adige. Sole, vento fresco e temperature inferiori alla media stagionale questa mattina per la regione più settentrionaleItalia dopo la neve sulle montagne e la pioggia dei giorni scorsi e prima di una nuova perturbazione prevista da giovedì fino a tutto il fine settimana. A Bolzano il sindaco Renzo Caramaschi ha firmatoordinanza per consentireaccensione dei riscaldamenti nelle abitazioni fino a domenica 19. Erano circa 40 anni che i riscaldamenti nel capoluogo altoatesino non restavano accesi fino a dopo metà maggio. INIZIA LA STAGIONE TURISTICA Sabato è previstaapertura della stagione del lido di Bolzano. Bolzano e Trento oggi si sono svegliate con una temperatura di 10 gradi, 12 a Rovereto ed Arco, 11 a Merano, 9 a Bressanone, 4 a Cles in Val di Non, appena 2 gradi a Brunico e Male in Val di Sole. A Dobbiaco, Monguelfo e Solda

in Alto Adige la colonnina di mercurio è scesa a -2 gradi. Sulle montagne spruzzate di neve i valori sono leggermente in calo rispetto alla giornata di ieri con -15 gradi alla stazione di rilevamento posta ai 3.399 metri dell anticima di Cima Libera in Val Ridanna. Riproduzione riservata

## Trafofo del Gran Sasso. Colpo mortale per l'autotrasporto. L'allarme dei padroncini di Fita-Cna. Danni enormi se chiude il tunnel

[Redazione]

A fare i conti sono i padroncini della Fita-Cna, una delle maggiori associazioni nazionali dell'autotrasporto, che parlano di danni incalcolabili per tutto il settore in caso di chiusura del traforo autostradale del Gran Sasso. Lo stop è previsto per domenica prossima, nonostante non sia chiaro quanto sia realmente motivata la decisione del concessionario della tratta, la società Strada dei Parchi (Sdp), che fa capo al Gruppo Toto. Dietro la chiusura è infatti un procedimento della magistratura per inquinamento delle falde acquifere, che richiedono lavori urgenti, peraltro non è neanche chiaro a spese di chi. Ma dal punto di vista delle imprese, grandi e piccole, che assicurano il trasporto delle merci da una parte all'altra dell'Italia, attraverso un'arteria che non ha alternative. La chiusura del traforo autostradale del Gran Sasso ha spiegato il presidente nazionale della Fita-Cna, Patrizio Ricci è un'ipotesi che va evitata a tutti i costi. Non si può interrompere il principale asse di collegamento tirreno-adriatico in Italia centrale: lo stop arrechierebbe danni incalcolabili all'economia nazionale e metterebbe in ginocchio aree già duramente colpite dal terremoto. È paradossale che, invece di accelerare la realizzazione di infrastrutture e di pensare a collegamenti più efficienti in tutta Italia, e soprattutto nelle aree interne, si marci al passo del gambero penalizzando la vivibilità e la competitività del nostro Paese. Eppure una soluzione a questi stop improvvisi la si poteva, la si può, trovare. E qui Ricci avanza una proposta: basterebbe applicare il Codice della strada, che fin dal 1992 prevede la costituzione di un Archivio nazionale delle strade. Uno strumento mirato a conoscere lo stato di ogni tratto viario, a programmare la manutenzione, a garantirne la messa in sicurezza, a individuare percorsi alternativi consentendo alle imprese di contenere i costi. La possibilità di scongiurare la chiusura, o almeno di rinviarla, è affidata a un vertice al Ministero dei Trasporti. Il concessionario dell'autostrada A24 Roma-L'Aquila-Teramo su cui si trova il traforo (il tratto è quello di Assergi-Colledara), è coinvolto in un procedimento giudiziario per inquinamento che si aprirà il 13 settembre prossimo, insieme all'Istituto nazionale di fisica nucleare (che ha il suo laboratorio nella montagna) e al gestore della rete idrica locale (Ruzzo Reti). A Sdp viene contestata la presenza di toluene, che sarebbe finito nelle falde a seguito di lavori di manutenzione del 2017. Ricontrate anche 2.300 tonnellate di sostanze chimiche pericolose prodotte dal laboratorio di fisica nucleare. E sullo sfondo resta la preoccupazione per la capacità delle strutture di resistere a un nuovo eventuale evento sismico che renderà necessario rivedere in profondità buona parte della rete Sdp (non solo la A24, ma anche la A25, con costi fino a 7 miliardi di euro. gran sasso

## Prosegue l'instabilità al Centro-Sud: il meteo del 14 e 15 maggio

[Redazione]

Le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare per martedì 14 maggio 2019 in Italia. Nord: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con residui annuvolamenti su Emilia Romagna e Triveneto; nel corso della mattinata addensamenti sparsi si formeranno soprattutto a ridosso dei rilievi alpini di confine, delle Prealpi venete e Lombarde e dei rilievi appenninici dove si potranno avere locali rovesci in intensificazione serale su Piemonte occidentale e Liguria. Sempre in serata generale e diffuso aumento dell'annuvolosità su Triveneto e Romagna. Centro e Sardegna: molto nuvoloso o coperto su Marche e Abruzzo con rovesci sparsi, isolati temporali e nevicate a quote superiori ai 1200 metri; parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con annuvolamenti più consistenti sulle aree orientali dell'isola e nel pomeriggio su quelle meridionali dove si avranno dei rovesci sparsi. Nubi sparse sulle restanti regioni con schiarite anche ampie sulla Toscana e annuvolamenti consistenti su Umbria orientale e Lazio, zone interne e meridionali della regione, dove si potranno avere isolati rovesci. Sud e Sicilia: molte nubi ovunque con associati rovesci e temporali sparsi, meno probabili sulla Campania settentrionale; dalla serata tendenza a temporaneo miglioramento con una parziale attenuazione dei fenomeni. Temperature: minime in lieve calo al Nord e al Centro peninsulare, in lieve aumento altrove. Massime in aumento sulle due isole maggiori e in generale diminuzione sul resto della penisola. Le previsioni per mercoledì 15 maggio 2019. Nord: prevalenza di schiarite sul settore centroccidentale, a parte residui rovesci attesi al primo mattino sui rilievi alpini di Valle d'Aosta e Piemonte e sul ponente ligure. Addensamenti nuvolosi fino al tardo pomeriggio a ridosso delle aree montuose del Triveneto e su gran parte dell'Emilia Romagna, dove saranno ancora possibili deboli fenomeni, anche nevosi sui rilievi emiliani oltre i 700-800 metri. Dalle ore serali generale esaurimento delle precipitazioni anche su queste zone. Centro e Sardegna: condizioni di tempo instabile su tutte le regioni con rovesci e qualche temporale sparso. Attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio a eccezione di Lazio, Abruzzo e Sardegna nordorientale; schiarite serali sul resto dell'isola e Toscana. Sud e Sicilia: molte nubi ovunque con associati rovesci e temporali sparsi che dal settore tirrenico si estenderanno alle altre aree, specie quelle più interne. Da fine giornata fenomeni in esaurimento sulla Sicilia. Temperature: minime stazionarie su isole maggiori, Basilicata tirrenica, Calabria e Sicilia; in calo altrove. Massime in sensibile diminuzione su Valpadana, restante territorio emiliano-romagnolo, Sardegna, Toscana e Lazio, meno deciso su Valle d'Aosta, Puglia, Basilicata e nord Calabria; in lieve aumento sul resto della penisola. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Coppia morta nella frana della Val Ferret, indagato il sindaco di Courmayeur**

[Redazione]

Il sindaco di Courmayeur, Stefano Miserocchi, è indagato nell'ambito dell'inchiesta per omicidio colposo plurimo, disastro colposo e lesioni colpose relativa alla colata detritica del 7 agosto 2018, che aveva provocato la morte dei coniugi milanesi Vincenzo Mattioli, di 71 anni e Barbara Gulizia (70). Lo ha appreso ANSA. In base alla testimonianza di due giovani e a un loro video, la coppia era rimasta bloccata in auto dal crollo di materiale, vicino al ponte per il sentiero che conduce al rifugio Bertone. Il veicolo era poi stato travolto dalle rocce e dal fango. Il pm Eugenia Menichetti ha chiesto al gip una perizia geologica con incidente probatorio, anche per accertare cause e modalità del dissesto. I due coniugi avevano una seconda casa nel comune di Morgex e avevano deciso di trascorrere la giornata nella vicina Val Ferret, nel territorio di Courmayeur. Il crollo di circa 25 mila metri cubi di materiale si era verificato nel tardo pomeriggio, dopo un temporale.

**Soccorso Alpino: giovedì l'inaugurazione della nuova sede di Sanremo**

*In via Pisacane, nella torre della nuova stazione ferroviaria*

*[Redazione]*

Data importante quella di giovedì 16 maggio per il Soccorso Alpino di Ventimiglia (si chiama così la stazione provinciale del Cnsas). Alla presenza delle massime autorità cittadine infatti, si inaugura la nuova sede operativa di via Pisacane a Sanremo. Il Comune ha concesso a titolo gratuito uno spazio nella torre della nuova stazione dei treni, proprio sotto la Croce Rossa. Un lavoro, quello del Cnsas, che ha visto una notevole impennata in questi ultimi anni. Uomini e donne preparati ad intervenire in ambienti difficili ed ognitempo. La nuova sede consentirà oltretutto, addestramenti verticali sia indoor che outdoor, consentendo a tutti gli operativi di mantenere il costante allenamento senza doversi per forza spostare in montagna.



## All'alba esonda il fiume Montone nel Forlivese: le immagini dall'alto

[Redazione]

Il maltempo in Romagna non dà tregua, sebbene la situazione sia in via di miglioramento. All'alba di oggi il canale Montone ha rottoargine a San Martino di Villafranca, in provincia di Forlì: sezioni operative dei Vigili del Fuoco sono al lavoro per assistere la popolazione. Nella clip la ricognizione di stamani del Dragovf 121 sull'area colpita dall'esondazione. (Vigili del Fuoco)--PARTIAL--

## **Weekend sotto la pioggia: quell'anticiclone che non arriva**

*Continuano a puntare il Nord Europa, lasciando il Mediterraneo centrale e quindi l'Italia continuamente esposti a irruzioni di aria fredda dalle latitudini polari*

[Redazione]

Nel weekend arriveranno anche le perturbazioni atlantiche dice Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com da venerdì al weekend infatti i venti freschi da Nord verranno sostituiti da più miti ma umidi venti atlantici, che porteranno altre piogge e temporali. In questa fase il tempo peggiore ce lo attendiamo al Centronord, in particolare Nordovest e Toscana dove saranno possibili fenomeni anche intensi, con ulteriori nevicate sulle Alpi a quote medio-alte. Per il Sud e i versanti adriatici potrebbe invece aprirsi una parentesi meteorologica relativamente più tranquilla, con più sole e netta ripresa delle temperature, anche se comunque non si potrà escludere il passaggio di qualche locale veloce acquazzone. La colpa di questa instabilità costante risiede nell'anomalo posizionamento degli anticicloni, i quali continuano a puntare il Nord Europa, lasciando il Mediterraneo centrale e quindi l'Italia continuamente esposti a irruzioni di aria fredda dalle latitudini polari. Aggiunge Arpa Piemonte: Venerdì una saccatura atlantica in avvicinamento verso la Penisola Iberica causa un progressivo peggioramento delle condizioni dal pomeriggio con rovesci sulle zone montane in estensione alle vallate adiacenti. Santi di ghiaccio, tradizione rispettata Esiste una tradizione, che fonda la sua storia in secoli e secoli di osservazioni dei contadini, che ci ricorda come in inverno proprio in questo periodo possa fare la sua ricomparsa, in particolar modo sull'Europa centro settentrionale. Stiamo parlando del periodo denominato Santi di Ghiaccio, ovvero quei giorni che solitamente vanno dall'11 Maggio al 15 Maggio, durante il quale ogni anno si dovrebbe verificare un brusco abbassamento delle temperature con anche gelate tardive. I Santi in questione sarebbero dunque San Mamerto, San Pancrazio, San Servazio e San Bonifacio di Tarso, a cui si aggiunge anche Santa Sofia di Roma, chiamata in tedesco die kalte Sophie, ovvero la fredda Sofia. Vista la situazione meteorologica in atto, possiamo dunque affermare che almeno quest'anno la tradizione è pienamente rispettata concludono da 3bmeteo.com. Il bollettino meteo dell'Arpa Piemonte

## La primavera torna a farsi attendere: in arrivo pioggia e freddo

[Redazione]

Il malumore perandamento climatico di questo maggio appare giustificato dai dati storici delle temperature. Soltanto però da quelli dell'ultimo caldo trentennio, perché se andiamo più indietro, in particolare al periodo dagli Anni 50 agli 80 del secolo scorso, la musica cambia. Abbiamo tutti un'impressione, ad esempio, che quest'anno dal 1 maggio abbia fatto freddo. Certo, se confrontiamo queste giornate e queste notti con quelle analoghe degli ultimi trent'anni (dal 1989 ad oggi, il periodo caldo), vedremo che se le massime di questi primi tredici giorni di maggio sono di mezzo grado più fresche di allora, le minime si sono invece abbassate di molto di più, di quasi due gradi. Potremmo dire che questo inizio di maggio sta a metà strada tra quelli freddi del secolo scorso e quelli caldi che si sono succeduti dal 1989 in poi. Possiamo però consolarci con le straordinarie temperature dello scorso marzo: tre gradi e mezzo in più nelle minime rispetto al trentennio 1988-2019 e ben 7 rispetto al trentennio 1958-87 del '900. Aprile si colloca a sua volta quasi a metà tra i geli del '900 e il caldo di questi anni. Maggio metterà la testa a posto? Forse soltanto nell'ultima decade, perché al momento continuerà ancora la variabilità che lo ha finora caratterizzato. Questa sera (martedì 14 maggio), ad esempio, un nuovo fronte perturbato valicherà le Alpi per portare, fino alla notte, altre piogge (tra 10 e 15 millimetri) e, soprattutto, un calo delle minime attorno ai 7 gradi e poi a 5 gradi domani (mercoledì 15). Il sole pieno torna giovedì, ma il fine settimana sarà, invece, molto piovoso, con le massime ancora a precipizio e la neve a quote medie, sopra i 1400 metri.

## **Utilitalia: acqua, servono 7,2 miliardi di investimenti per far fronte agli effetti del cambiamento climatico**

[Redazione]

A fronte di fenomeni climatici estremi sempre più frequenti, per garantire nei prossimi anni un approvvigionamento sicuro di acqua potabile, sono necessari nel nostro Paese investimenti pari a 7,2 miliardi di euro: 3,9 nel Sud e nelle Isole, 1,9 al Centro e 1,3 al Nord. Lo ha evidenziato Utilitalia, la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche italiane, che da oggi fino al 15 maggio organizza a Bressanone la quinta edizione del Festival dell'Acqua. Il numero di investimenti infrastrutturali che dovrebbero essere realizzati per contrastare i fenomeni di siccità sono oltre 700, pari a 50 euro per abitante-anno per un periodo di 4 anni: si tratta di serbatoi, nuovi approvvigionamenti, riutilizzo delle acque reflue, riduzione delle dispersioni e interconnessioni tra acquedotti. Gli eventi siccitosi e quelli alluvionali ha spiegato il presidente di Utilitalia, Giovanni Valotti - non possono più essere considerati avvenimenti eccezionali ma eventi dalla ricorrenza ciclica, pertanto devono essere affrontati con interventi e processi strutturali sostenibili nel lungo periodo. Negli ultimi anni, il 50% delle risorse sono state dirottate verso i servizi di fognatura e depurazione, con obiettivo di superare le infrazioni comunitarie; ma per effetto delle modifiche introdotte nella nuova Direttiva Europea sulle acque potabili e per introduzione della Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, si registrerà un incremento degli interventi sulla rete di distribuzione e per la riduzione delle perdite. Solo un massiccio piano di investimenti potrà quindi consentire di affrontare i cambiamenti climatici e in particolare i periodi fortemente siccitosi. Tra gli investimenti già pianificati, il 75% sono destinati a interventi per la costruzione di collegamenti di schemi idrici (3,1 miliardi) e per la riduzione delle dispersioni (2,3 miliardi). Seguono gli investimenti per nuovi approvvigionamenti (606 milioni), per serbatoi e invasi (359 milioni), per dissalatori (202 milioni) e per il riuso delle acque reflue (43 milioni). La realizzazione di tali interventi comporterebbe una maggiore quantità di acqua disponibile intesa come acqua recuperata o come acqua supplementare prodotta - stimata in 1,7 miliardi di mc/anno. Italia ha visto negli ultimi anni il susseguirsi di situazioni climatiche estreme, in termini di temperature raggiunte nonché di scarsità ma anche di abbondanza di precipitazioni. Ciò ha causato diffusi regimi idrologici di magra, la mancata ricostituzione delle scorte naturali (nevai, ghiacciai, falde, laghi) e una maggiore richiesta di acqua per qualunque attività umana. Intervenendo al Festival dell'Acqua Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, ha evidenziato come tutti gli indicatori ci dicono che andremo incontro ad ondate di caldo sempre maggiori e sempre più frequenti. Di conseguenza aumenteranno i consumi di acqua e dovranno diminuire gli sprechi, iniziando dal rafforzamento delle reti idriche. Per quanto riguarda gli scrosci temporaleschi intensi, a parità di pioggia quella caduta oggi fa più danni rispetto a 100 anni fa a causa della cementificazione del territorio. A causa della sua particolare collocazione geografica, Italia è molto esposta agli effetti dei fenomeni climatici estremi; di conseguenza, ha concluso Mercalli, è necessario investire in infrastrutture che favoriscano l'adattamento delle città al clima che cambia.

## **Piove durante la vacanza? All'Isola d'Elba il soggiorno è gratis**

*Piove? All'Isola d'Elba non paghi il pernottamento. Quando si va al mare non si vorrebbe mai trovare una giornata di pioggia. E per incoraggiare chi tentenna a prenotare una vacanza a maggio, l'ente d*

[Redazione]

Piove? All'Isola d'Elba non paghi il pernottamento. Quando si va al mare non si vorrebbe mai trovare una giornata di pioggia. E per incoraggiare chi tentenna a prenotare una vacanza a maggio, l'ente del turismo locale ha lanciato l'iniziativa #ElbaNoRain grazie a cui tutti i turisti che dovessero incontrare più di due ore di pioggia durante il giorno si vedranno rimborsati il costo del pernottamento. Oltre il 62% degli italiani guarda le previsioni almeno una volta giorno e il 9% annulla la propria vacanza in casa di maltempo. E per evitare che accada a causa del tempo ballerino, molte strutture ricettive della meravigliosa isola toscana hanno aderito all'iniziativa, garantendo il 100% del rimborso nel caso piovesse per almeno due ore tra le dieci del mattino e le otto di sera. Ci sono molte realtà in Italia, l'Isola d'Elba ne è certamente un esempio, che sono in grado di offrire molto altro oltre a splendide spiagge e mare incredibile. Esperienze che non hanno bisogno necessariamente del sole per essere godute a pieno: dall'arte e cultura all'enogastronomia, dallo sport al benessere. Dobbiamo semplicemente saperle comunicare meglio affinché tutti le possano sperimentare, ha dichiarato Claudio Della Lucia, responsabile della Gestione associata del turismo dell'Isola d'Elba. Una trovata che punta a valorizzare anche quello che non sono il mare e le splendide spiagge per cui l'isola è famosa in tutto il mondo, in un mese come quello di maggio in cui fare il bagno non è assolutamente scontato, che probabilmente si ripeterà anche in autunno. Ma cosa si può fare all'Elba se piove? A Portoferraio ci sono i musei napoleonici, oltre a Villa dei Mulini e Villa San Martino fatte costruire dall'imperatore durante il suo esilio. Per gli amanti del vino non mancano le aziende vinicole che offrono assaggi di prodotti tipici. A Rio c'è il Museo civico archeologico del Distretto minerario, a Capoliveri il Museo del Mare con il tesoro del Polluce e a Marina di Campo l'acquario mediterraneo che offre una panoramica sulla biodiversità marittima dell'Isola d'Elba e dell'Arcipelago Toscano. **LEGGI ANCHE:-** Elba: le curiosità dell'isola- Il quartiere più cool del mondo è a Firenze: Borgo San Frediano meglio di Dubai e New York- L'isola di Napoleone. Viaggio all'Elba

## **Piove durante la vacanza? All'Isola d'Elba il soggiorno è gratis**

*Piove? All'Isola d'Elba non paghi il pernottamento. Quando si va al mare non si vorrebbe mai trovare una giornata di pioggia. E per incoraggiare chi tentenna a prenotare una vacanza a maggio, l'ente d*

[Redazione]

Piove? All'Isola d'Elba non paghi il pernottamento. Quando si va al mare non si vorrebbe mai trovare una giornata di pioggia. E per incoraggiare chi tentenna a prenotare una vacanza a maggio, l'ente del turismo locale ha lanciato l'iniziativa #ElbaNoRain grazie a cui tutti i turisti che dovessero incontrare più di due ore di pioggia durante il giorno si vedranno rimborsati il costo del pernottamento. Oltre il 62% degli italiani guarda le previsioni almeno una volta giorno e il 9% annulla la propria vacanza in casa di maltempo. E per evitare che accada a causa del tempo ballerino, molte strutture ricettive della meravigliosa isola toscana hanno aderito all'iniziativa, garantendo il 100% del rimborso nel caso piovesse per almeno due ore tra le dieci del mattino e le otto di sera. Ci sono molte realtà in Italia, l'Isola d'Elba ne è certamente un esempio, che sono in grado di offrire molto altro oltre a splendide spiagge e mare incredibile. Esperienze che non hanno bisogno necessariamente del sole per essere godute a pieno: dall'arte e cultura all'enogastronomia, dallo sport al benessere. Dobbiamo semplicemente saperle comunicare meglio affinché tutti le possano sperimentare, ha dichiarato Claudio Della Lucia, responsabile della Gestione associata del turismo dell'Isola d'Elba. Una trovata che punta a valorizzare anche quello che non sono il mare e le splendide spiagge per cui l'isola è famosa in tutto il mondo, in un mese come quello di maggio in cui fare il bagno non è assolutamente scontato, che probabilmente si ripeterà anche in autunno. Ma cosa si può fare all'Elba se piove? A Portoferraio ci sono i musei napoleonici, oltre a Villa dei Mulini e Villa San Martino fatte costruire dall'imperatore durante il suo esilio. Per gli amanti del vino non mancano le aziende vinicole che offrono assaggi di prodotti tipici. A Rio c'è il Museo civico archeologico del Distretto minerario, a Capoliveri il Museo del Mare con il tesoro del Polluce e a Marina di Campo l'acquario mediterraneo che offre una panoramica sulla biodiversità marittima dell'Isola d'Elba e dell'Arcipelago Toscano. **LEGGI ANCHE:-** Elba: le curiosità dell'isola- Il quartiere più cool del mondo è a Firenze: Borgo San Frediano meglio di Dubai e New York- L'isola di Napoleone. Viaggio all'Elba

## L'Emilia torna alla normalità dopo esondazione del Savio. A Bolzano riaccesi i riscaldamenti

[Redazione]

Sta lentamente rientrando emergenza maltempo in Romagna dopo i problemi di ieri. Il fiume Savio, che ha straripato in più punti, ha diminuito notevolmente la sua portata di acqua scendendo a 5,77 metri dopo aver toccato ieri i 7,51. La nottata in Romagna è stata tranquilla. SCUOLE CHIUSE A Cesena sono continuate fino alle 2 di notte le operazioni di sgombero detriti sotto le arcate del Ponte Nuovo dove una gru ha rimosso per 14 ore consecutive arbusti e materiale vario. Le operazioni riprenderanno alle ore 8. La circolazione dei treni è rientrata lentamente alla normalità nella serata di ieri mentre la tangenziale di Cesena ha riaperto in questi minuti. Oggi le scuole sono chiuse a Cesena e in diversi comprensori di Forlì, Ravenna e Cervia. ANSANEL RAVENNATE Anche nel Ravennate il peggio sembra passato, ieri poco prima della mezzanotte sono state riaperte alcune strade che erano state chiuse in via precauzionale come via Bagnolo Salara, via Matellica (sp 64 congiunzione Mensa Matellica e sp 32 confine Crociarone) nei tratti compresi tra incrocio con via Mensa (ponte sul Savio compreso), rotatoria con via Ruggine fino alla rotatoria all'incrocio con via Crociarone lato Cannuzzo. ultimo bollettino di Arpa prevede precipitazioni deboli residue, confermando per le prossime ore criticità idraulica elevata. ANSALA PULIZIA DEGLI ARGINI Ce la siamo vista brutta, ma per fortuna il peggio sembra passato, dice all'AGI Paolo Lucchi, sindaco di Cesena, dopo aver trascorso una notte di lavoro per monitorare la situazione maltempo. Solo poche settimane fa, un'interpellanza ci accusava di aver pulito gli argini dei fiumi con eccessiva furia, ieri abbiamo avuto la riprova che quelle operazioni sono state corrette, necessarie e hanno evitato il peggio, la manutenzione degli alvei ha permesso di evitare danni peggiori. ANSA PROTEZIONE CIVILE IN CAMPOTranquillo anche il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale: Al momento - afferma - non si ravvisano criticità, ma siamo ancora in allerta rossa, dobbiamo mantenere la massima attenzione. Ieri ci sono stati dei momenti in cui abbiamo temuto una situazione molto peggiore. è stato un dispiegamento di forze eccezionale da parte di Regione, Protezione Civile e forze dell'ordine che ci hanno permesso di tenere monitorata la situazione. Anche da parte dei cittadini è stata molta collaborazione. IN LIGURIA STA PER TORNARE IL SOLE Mattinata con il cielo sereno in Liguria, dopo giornate di pioggia e vento intenso. Si tratta però di una breve tregua, secondo gli esperti del centro meteo di Arpal: con ingresso di nuove correnti settentrionali, nel pomeriggio tornerà ad aumentare la nuvolosità con piogge che potranno interessare, anche con isolati temporali, soprattutto la zona del centro-Ponente. I venti, in attenuazione in queste ore, torneranno a soffiare fino a forti e rafficati da questa sera. Un nuovo calo delle correnti è atteso per la giornata di domani. Sarà comunque, spiegano da Arpal, una settimana all'insegna dell'instabilità, preludio di un weekend perturbato, più da ombrello che da ombrellone. ANSA TREGUA IN TRENINO ALTO ADIGE RISCALDAMENTI ACCESI Il maltempo concede una tregua in Trentino Alto Adige. Sole, vento fresco e temperature inferiori alla media stagionale questa mattina per la regione più settentrionale d'Italia dopo la neve sulle montagne e la pioggia dei giorni scorsi e prima di una nuova perturbazione prevista da giovedì fino a tutto il fine settimana. A Bolzano il sindaco Renzo Caramaschi ha firmato un'ordinanza per consentire l'accensione dei riscaldamenti nelle abitazioni fino a domenica 19. Erano circa 40 anni che i riscaldamenti nel capoluogo altoatesino non restavano accesi fino a dopo metà maggio. INIZIA LA STAGIONE TURISTICA Sabato è prevista l'apertura della stagione del lido di Bolzano. Bolzano e Trento oggi si sono svegliate con una temperatura di 10 gradi, 12 a Rovereto ed Arco, 11 a Merano, 9 a Bressanone, 4 a Cles in Val di Non, appena 2 gradi a Brunico e Male in Val di Sole. A Dobbiaco, Monguelfo e Solda in Alto Adige la colonnina di mercurio è scesa a -2 gradi. Sulle montagne spruzzate di neve i valori sono leggermente in calo rispetto alla giornata di ieri con -15 gradi alla stazione di rilevamento posta ai 3.399 metri dell'anticima di Cima Libera in Val Ridanna.

## Terremoto e allerta tsunami in Papua Nuova Guinea e isole Salomone

[Redazione]

Un sisma di magnitudo 7.7 è stato registrato in Papua Nuova Guinea, a circa 28km da Kokopo. Lo riferisce l'ente geofisico statunitense (Usgs). La profondità stimata è di 10 km. Il centro di monitoraggio Usa del Pacifico ha diramato un'allerta tsunami per Papua e le isole Salomone. Sulla base dei dati preliminari, pericolose onde di tsunami sono possibili lungo le coste entro i 1.000km dall'epicentro del sisma, ha riferito l'allerta dopo il sisma. 14 Maggio Mag 2019 1551 14 maggio 2019



## CO2 a livelli record e siamo riusciti ad alterare anche il jet stream

[Redazione]

Oggi la notizia del giorno è che la CO2 in atmosfera ha superato la soglia delle 415 parti per milione (ppm). Il picco è stato registrato sabato al Mauna Loa Observatory delle Hawaii ed è il più alto degli ultimi 800 mila anni, cioè di tutto il periodo per cui abbiamo dati misurati. Per chi ancora coltivasse dei dubbi sulle responsabilità umane dei cambiamenti climatici, magari fuorviato da certe informazioni sballate che girano sulla stampa (vedi il nostro editoriale Greta e il gelo globale: quei titoli digiornale che sbagliano tutto sul clima), continua intanto a crescere la lista di studi scientifici che evidenziano i legami tra surriscaldamento globale e attività dell'uomo. In un recente documento, *Extreme weather events in early summer 2018 connected by a recurrent hemispheric wave-7 pattern* (allegato in basso), i ricercatori del Potsdam Institute for Climate Impact Research (PIK) hanno scoperto cosa avevano in comune le ondate eccezionali di calore che hanno colpito l'emisfero settentrionale negli anni passati. Tra giugno e luglio del 2018, una serie di eventi meteorologici estremi ha coinvolto quasi simultaneamente diverse aree geografiche: siccità e temperature elevatissime negli Stati Uniti e in Europa occidentale, piogge torrenziali e inondazioni in Giappone e nell'Europa sudorientale. Tutti questi eventi, secondo gli scienziati, erano collegati a una particolare configurazione del jet-stream, la corrente a getto della circolazione atmosferica. Difatti, il jet-stream aveva formato una struttura a onde (wave pattern) molto persistente a una decina di chilometri di altezza nell'atmosfera, che aveva sostato per parecchie settimane nell'emisfero settentrionale, influenzando in modo più intenso e duraturo le condizioni climatiche delle regioni interessate. Più in dettaglio, nel documento si parla di onde di Rossby nei meandri di flussia atmosferica: in certe occasioni, tali onde possono permanere a lungo, trasformando il caldo abituale in siccità e le normali piogge in tempeste e allagamenti. Abbiamo rilevato una stretta relazione tra questo pattern e le ondate persistenti di calore in Europa occidentale, America settentrionale e nella regione del Mar Caspio, precisa uno degli autori della ricerca del PIK, Dim Coumou, in una nota divulgativa (traduzione nostra dall'inglese con neretti). E questo pattern atmosferico, aggiunge lo scienziato, era presente nei periodi di caldo fuori scala in Europa durante le estati del 2003, 2006 e 2015. Nei due decenni prima del 1999, si legge poi nella nota che riassume le analisi climatiche, non si erano mai registrate configurazioni di onde di Rossby che erano rimaste stabili nell'atmosfera per un paio di settimane o più; ma dopo quella data, si sono già osservate sette estati con caratteristiche analoghe. Insomma, gli eventi estremi del 2018 non erano casuali, ma direttamente connessi alla presenza di questo pattern atmosferico sempre più ricorrente nel jet-stream dell'emisfero settentrionale. Inoltre, gli scienziati sono convinti che la struttura a onde che hanno identificato si ripresenterà in futuro con maggiore frequenza, a causa dei cambiamenti climatici antropogenici (provocati dall'uomo). La persistenza del pattern, che a sua volta contribuisce a estendere le ondate di calore, spiegano ancora gli autori del documento, può essere favorita dalla maggiore differenza di temperatura tra terra e oceano, perché le masse terrestri tendono a riscaldarsi più velocemente delle superfici marine. Quindi è proprio questa differenza di temperatura tra terra e oceano, sempre più marcata, che sta modificando la circolazione atmosferica, aggravando il rischio che si manifestino disastri ambientali in vaste aree geografiche. Il seguente documento è riservato agli abbonati a QualEnergia.it PRO: [Le analisi climatiche del Potsdam Institute sulle ondate di calore \(pdf in inglese\)](#) Prova gratis il servizio per 10 giorni o abbonati subito a QualEnergia.it PRO. Potrebbe interessarti anche: [\[terra-earth-day\\_4\]](#) [Clima, IPCC: obiettivo 1,5 gradi sempre più fuori portata \[cartina\\_energia\\_cons\]](#) [Il clima in Europa: gli impatti su ecosistemi, economia e salute Think Tank Map](#), [mappa mondiale delle istituzioni che si occupano di cambiamenti climatici \[siccit--\\_global\\_warm\]](#) [Quanto sono accelerati i cambiamenti climatici nel 2018 \[Aziende\]](#) [Clima, chi sono i buoni e i cattivi tra le aziende più influenti del Pianeta?](#) Tags: cambiamenti climatici, clima, CO2, eventi estremi, eventi meteorologici, Greta Thunberg, ondate di calore, surriscaldamento globale Condividi [sun02018-banner-qualenergia-it-728x90-1gif](#) Autore Redazione QualEnergia.it La redazione di QualEnergia.it e-mail: [redazione-](#)

online@qualenergia.it ViaGenova, 23 - 00184 Roma tel.: +39 06 485539 - 4882137 Fax: +39 06 48987009 Powered  
by Qualenergia srlLascia un commento Annulla rispostaDevi essere connesso per inviare un commento.

## Maltempo: piene fiumi in Emilia Romagna, allerta `scende` ad arancione

[Redazione]

Venerdì nuova perturbazione Maltempo: piene fiumi in Emilia Romagna, allerta 'scende' ad arancione [310x0\_1557] Maltempo. Migliora la situazione in Romagna ma l'allerta rimane. 14 maggio 2019 Prosegue l'allerta maltempo in Emilia Romagna ma per tutta la giornata di domani viene 'declassata' da rossa ad arancione. Lo ha deciso la protezione civile regionale considerando che le previsioni meteo indicano una pausa nelle piogge ma, contemporaneamente, resta lento il deflusso dei corsi d'acqua. Domani si prevedono piogge deboli in mattinata con locali rovesci più probabili sul settore orientale (fascia costiera e Romagna). La criticità idraulica resta arancione nelle varie zone in cui permangono situazioni critiche nei tratti vallivi dei corsi d'acqua. E le forti piogge dei giorni scorsi, spiega la protezione civile regionale, motivano l'emissione di un codice arancione e giallo per criticità idrogeologica, per la possibilità di frane. In particolare l'allerta arancione per la piena dei fiumi riguarda la pianura e la costa romagnola, nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e la pianura orientale ed emiliana centrale oltre alla costa ferrarese nelle province di Ferrara, Bologna, Ravenna, Modena, Reggio Emilia e Parma. Previsti freddo e tempo variabile per tutta la settimana. Intanto è previsto ancora freddo e piogge oggi sul Centrosud dell'Italia, mentre giovedì il maltempo si sposterà sul Sud, facendo arrivare un po' di primavera sul resto del Paese. Ma venerdì arriverà una nuova perturbazione atlantica sul Centro Nord, mentre il Sud dovrebbe rimanere al caldo. Sono le previsioni del sito [3bmeteo.com](http://3bmeteo.com). "Un nuovo impulso freddo dal Nord Europa, l'ennesimo della serie in questo maggio tormentato, punta l'Italia - spiega il meteorologo Edoardo Ferrara di [3bmeteo.com](http://3bmeteo.com) -. Mercoledì ci attendiamo rovesci e temporali sparsi al Centrosud, con neve sull'Appennino fin sotto i 1500m. Marginalmente coinvolto anche il Nord, con qualche pioggia. Le temperature si manterranno ben al di sotto delle medie del periodo". "Giovedì ritroveremo piogge e temporali sparsi soprattutto al Sud e sulle adriatiche - prosegue Ferrara -, mentre sul resto del Paese assisteremo a un miglioramento, pur con qualche occasionale acquazzone". "La colpa di questa instabilità costante - spiega il meteorologo - risiede nell'anomalo posizionamento degli anticicloni, i quali continuano a puntare il Nord Europa, lasciando il Mediterraneo centrale e quindi l'Italia continuamente esposti a irruzioni di aria fredda dalle latitudini polari". Ma il maltempo tormenterà anche il fine settimana. "Da venerdì al weekend venti freschi da Nord verranno sostituiti da più miti ma umidi venti atlantici, che porteranno altre piogge e temporali. Il tempo peggiore lo attendiamo al Centro Nord, in particolare Nordovest e Toscana. Per il Sud e i versanti adriatici si prevedono invece "più sole e netta ripresa delle temperature".

## Papua, allerta tsunami dopo terremoto

[Redazione]

Condividi 14 maggio 2019 15:38 Un sisma di magnitudo 7,5 ha scosso Papua Nuova Guinea. L'epicentro è stato a una trentina di chilometri dalla città di Kokopo. Subito dopo il Centro di monitoraggio Usa del Pacifico ha diramato una allerta tsunami per Papua Nuova Guinea e le Isole Salomone. Onde anomale, spiegano i tecnici, sono possibili fino a un migliaio di chilometri dall'epicentro.

## Papua Nuova Guinea, scossa di terremoto 7,5: allarme tsunami

[Redazione]

[310x0\_1557]Terremoto Papua Nuova Guinea (Foto Ansa/Epa/Usgs)Condividi14 maggio 2019Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7,5 della Scala Richter, è stata avvertita in Papua Nuova Guinea e le isole Salomone e il centro di monitoraggio Usa del Pacifico ha diramato un'allerta tsunami. L'epicentro è stato localizzato 44 chilometri a nord-est di Kokopo, in Papua Nuova Guinea.

## Meteo:rientra emergenza,ma tregua breve

[Redazione]

Condividi14 maggio 20199.31 Sta lentamente rientrando l'emergenza maltempo in Romagna dopo i problemi di ieri. Oggi scuole chiuse a Cesena e in diversi comprensori di Forlì, Ravenna e Cervia. Ripresa la circolazione ferroviaria fra Cesena e Forlì, sulla linea Bologna-Rimini, interrotta ieri per l'esondazione del Savio, che ha portato alla chiusura di alcuni ponti a Cesena. Tregua anche in Trentino-Alto Adige, ma da giovedì è attesa una nuova perturbazione. Breve tregua anche in Liguria, in attesa di un peggioramento da stasera. Allerta gialla in Sicilia.

## **Meteo Gargano, ancora pioggia: sabato con sole e sereno**

[Redazione]

Bari, 14 maggio 2019. Meteo Puglia: la circolazione depressionaria resta in azione sulle regioni meridionali rinnovando spiccata variabilità con piogge e temporali sparsi. Tendenza a miglioramento dalla serata con fenomeni inesaurimento. Venti moderati meridionali in rotazione a NO-NNE con mari mossi. Zero termico nell'intorno di 2250 metri. AL VIA FASE INSTABILE E FRESCA: Una circolazione depressionaria si approfondisce sull'Italia meridionale dando il via a una fase di tempo instabile anche sulle regioni del basso versante adriatico. Piogge e temporali, localmente anche di moderata o forte intensità, si alterneranno a pause più asciutte e locali schiarite. Il tutto accompagnato da un calo termico. Per un miglioramento bisognerà attendere il weekend quando un temporaneo rinforzo della pressione porterà tempo più stabile e temperature in nuovo rialzo. ultima modifica:2019-05-14T10:31:36+00:00 da Redazione





## **Papua Nuova Guinea: scossa terremoto 7,5, allarme tsunami**

*[Redazione]*

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7,5 della Scala Richter, è stata avvertita in Papua Nuova Guinea e nelle isole Salomone e il centro di monitoraggio Usa del Pacifico ha diramato un'allerta tsunami. L'epicentro è stato localizzato 44 chilometri a nord-est di Kokopo. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it). Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

## Maltempo in Romagna, Bonaccini chiederà lo stato d'emergenza nazionale

*Registrato il massimo storico dei fiumi degli ultimi 30 anni*

[Redazione]

BOLOGNA Dopo le piogge e le esondazioni di ieri, il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini chiederà lo stato di emergenza nazionale. Ad annunciarlo, stamane, lo stesso governatore che si è recato a Cesena, poi a Villafranca di Forlì, dove sono arrivate da tutta la regione 13 squadre con idrovore e attrezzature per la pulizia di strade e case, pronte ad intervenire appena le acque si abbasseranno. Ho già sentito al telefono il capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Angelo Borrelli, e non appena sarà possibile partiremo con la conta dei danni per ottenere tutti i risarcimenti, sottolinea. E comunque, dove non saranno coperti da fondi nazionali, interverremo come Regione. Le previsioni meteo per i prossimi giorni non sono buone, ha ammesso, ma sono qui per ribadire il fatto che la Regione è e sarà al fianco di tutti coloro che hanno bisogno di assistenza, aiuto e che si troveranno a dover ripartire una volta passata l'emergenza. Detto ciò, ho letto di qualcuno che polemizza, anche in queste ore, ma occuparmene è un lusso che in questo momento non mi posso permettere. Lavoriamo tutti per aiutare chi in questi giorni e in queste ore ha davvero bisogno. A Cesena, Bonaccini, insieme al sindaco Paolo Lucchi ha fatto il punto della situazione e ringraziato forze dell'ordine e volontari impegnati nell'emergenza: Siamo vicini alle persone, alle comunità locali colpite, ai sindaci e agli amministratori locali. Per questo sono voluto venire qui, come sempre faccio e come siamo abituati a fare, per rendermi conto direttamente di quale sia la situazione e di quali i problemi da risolvere. In Romagna raggiunti livelli idrometrici storici. Una quantità d'acqua senza precedenti. In Romagna, a causa dell'ondata di maltempo di questi giorni, la scorsa notte tutti i fiumi hanno raggiunto livelli idrometrici storici, tra i massimi degli ultimi 30 anni. A dirlo è la Regione Emilia-Romagna, che sottolinea come allo scioglimento della neve si sono unite piogge intense, importanti e inconsuete. Per la precisione, in 36 ore sono caduti 100 millimetri di acqua su un'area vasta. E così il Montone ha superato gli 8,8 metri a Russi, il Ronco a Forlì ha toccato i 7,31 metri, il Lamone a Faenza ha superato il massimo storico con 8,15 metri e il Savio in più sezioni ha superato il record idrometrico, fino a un massimo di 9,80 metri a Castiglione. **LEGGI ANCHE:** In Emilia-Romagna fiumi a rischio piena, chiuso un ponte. Sindaco Ravenna: State ai piani alti. Rimane quindi attiva anche per domani l'allerta per criticità idraulica di colore arancione per le pianure e la costa tra Ravenna e Rimini, a cui si aggiunge l'allerta arancione per il rischio frane sulle colline romagnole. In Emilia, invece, l'allerta è gialla. Nel modenese in particolare, sono attese per oggi le piene dei fiumi Secchia e Panaro. Proprio in provincia di Modena, in seguito all'allagamento del Comune di Campogalliano a causa del Secchia, risultano al momento evacuate una dozzina di persone, che si aggiunge alla dozzina sfollata anche tra Forlì e Cesena, mentre a San Bartolo, nel ravennate, le 100 persone che ieri erano state fatte evacuare per i timori sulla piena del Ronco, ora stanno tornando nelle abitazioni. **LEGGI ANCHE:** Dal 4 aprile 40 giorni di pioggia: ecco cosa dice la saggezza popolare (e che tempo farà). Per esondazioni e frane si registrano poi disagi nei Comuni di Galeata, Premilcuore, Predappio, Sarsina, Tredozio, Mercato Saraceno, Dovadola e Borghi e Bagno di Romagna. A causa di frane e dissesti, inoltre, è ancora chiusa da domenica scorsa la provinciale 27, Valle del Samoggia, nel modenese. A Rimini invece prosegue il monitoraggio dopo il crollo della traversa sul fiume Marecchia, in corrispondenza di Ponte Verucchio. Dopo l'esondazione ieri del Savio a Cesena e del Montone a Villafranca, il transito delle ondate di piene oggi è avvenuto senza ulteriori problemi sia nel bolognese sia nel riminese. Per l'emergenza maltempo in Emilia-Romagna sono stati aperti nel complesso 36 Centri operativi comunali e attivati Centri coordinamento soccorsi nelle Prefetture delle province interessate. Dal 12 maggio scorso sono al lavoro oltre 200 volontari di Protezione civile in tutta la regione. Oggi sono state attivate 10 squadre di volontari a Campogalliano, a Forlì-Cesena otto squadre del coordinamento locale e 17 tra i volontari dei coordinamenti di Ferrara, Reggio Emilia, Rimini, Piacenza e Parma e squadre di Federgev.

## **Forlì-Cesena, acqua e neve fanno tracimare la diga di Ridracoli: le spettacolari immagini del "salto" da 100 metri**

[Redazione]

Dalle preoccupazioni per una possibile crisi idrica, per via dell'inverno secco, alla tracimazione nel giro di pochi giorni. Rispetto all'anno scorso, la diga di Ridracoli, in provincia di Forlì-Cesena, è esplosa tre mesi dopo. Ad accelerare il fenomeno, abbastanza comune ma sempre spettacolare, le nevicate fuori stagione e il maltempo di queste ore. Così l'invaso ha superato i 33 milioni di metri cubi e l'acqua ha fatto un salto di più di cento metri. Cronaca | Di F. Q.. Maltempo, Emilia-Romagna in ginocchio: fiumi esondati, frane e smottamenti. Nel Modenese la situazione è critica [Video Facebook/Parco Nazionale Foreste Casentinesi](#)

## **Tsunami, scatta l'allerta per Papua Nuova Guinea e Isole Salomone. Registrato sisma di magnitudo 7.7**

[Redazione]

Il centro di monitoraggio Usa del Pacifico ha diramato un allerta tsunami per la Papua Nuova Guinea e le Isole Salomone. Sulla base dei dati preliminari, pericolose onde di tsunami sono possibili lungo le coste entro i 1.000 chilometri dall'epicentro del sisma, riferisce l'allerta dopo il terremoto di magnitudo 7.7 registrato a 44 chilometri a nordest di Kokopo, in Papua Nuova Guinea, e rilevato dall'Istituto geologico degli Stati Uniti (Usgs).

## **Tsunami, rientrata l'allerta per Papua Nuova Guinea e Isole Salomone. Era stato registrato un sisma di magnitudo 7.7**

[Redazione]

È rientrato allarme tsunami per Papua Nuova Guinea e Isole Salomone scattato nel pomeriggio di martedì, dopo che un terremoto di magnitudo 7.7 aveva fatto scattare allerta per la formazione di onde anomale nell'area del Pacifico vicino alle isole. Sulla base dei dati preliminari, pericolose onde di tsunami sono possibili lungo le coste entro i 1.000 chilometri dall'epicentro del sisma, era stato scritto nel comunicato dal centro di monitoraggio Usa. Allarme è scattato dopo il terremoto di magnitudo 7.7 registrato a 44 chilometri a nordest di Kokopo, in Papua Nuova Guinea, e rilevato dall'Istituto geologico degli Stati Uniti (Usgs).

## Allerta tsunami in N.Guinea

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 7.7 è stato registrato al largo delle coste della Papua Nuova Guinea, a 45 chilometri a nordest di Kokopo. La profondità stimata, secondo i dati dell'Istituto geologico Usa, è di 10 chilometri. Nella regione è stata diramata un'allerta tsunami. L'epicentro del sisma è stato registrato a 45 km a nord est della città di Kokopo ad una profondità di 10 km, secondo l'US Geological Survey (Usgs). -tit\_org-